



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
Area Pianificazione e Controllo Formazione

**ANALISI STATISTICA
DEGLI INFORTUNI PROFESSIONALI
ACCADUTI AL PERSONALE OPERATIVO
DEL CORPO NAZIONALE DEI VVF
ANNO 2005**

Roma

Maggio 2005

Direzione Centrale per la Formazione
Area Pianificazione e Controllo Formazione

**ANALISI STATISTICA
DEGLI INFORTUNI PROFESSIONALI
ACCADUTI AL PERSONALE OPERATIVO
DEL CORPO NAZIONALE DEI VVF**

ANNO 2005

Analisi

Dott. Ing. Claudio MARTINES
Direttore Centrale Formazione

Dott. Ing. Antonio BARONE
Dirigente Area Pianificazione e Controllo Formazione

C.T.A.E. Fabio Massimo Calvagna

Inserimento, Archivio ed Elaborazione dati
Sig. Francesco RAVAGNANI

Ufficio Archivi – Spedizioni
Sig. LO FORTE – Sig. TAMIRO – V.P. LA BARBERA

Stampa
Servizio Documentazione e Relazioni Pubbliche



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
Area Pianificazione e Controllo Formazione

PREFAZIONE

Come è noto, annualmente viene pubblicato lo studio statistico degli infortuni professionali occorsi al personale operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, con il quale si cerca di ricavare e fornire a tutte le strutture il massimo delle indicazioni ai fini della sicurezza, tanto nell'attività nelle sedi di servizio quanto nello svolgimento degli interventi.

E' volontà della Direzione Centrale per la Formazione, procedere ad una più dettagliata analisi delle modalità di accadimento degli infortuni di maggiore gravità verificatisi nel corso di intervento, al fine di prevenire e mitigare nel futuro tali rischi per il personale operativo. Uno degli indici che si possono assumere per valutare l'efficacia dell'attività di formazione e addestramento del personale di soccorso può essere costituito dal numero di infortuni a cui esso va soggetto, è la formazione infatti uno dei più efficaci D.P.I.

In base ai dati raccolti e ordinati si desume che gli infortuni professionali sono tutt'oggi ancora eccessivi per numero e gravità.

Lo scopo principale di questa analisi statistica è quello di individuare procedure operative, istruzioni ed avvertenze da inserire nell'addestramento professionale e nei corsi di formazione, per migliorare ed implementare il livello della sicurezza senza riduzione nella qualità operativa.

Va da sé quindi che la "prevenzione infortuni" non può essere lasciata al caso o alla semplice iniziativa dei singoli, ma deve essere coordinata da uno specifico progetto, definito come "sistema di gestione della sicurezza antinfortunistica", che sia in grado di occuparsi almeno a livello regionale dell'antinfortunistica "tout-court".

La sicurezza, e la tutela dei lavoratori dovrebbero diventare obiettivi strategici all'interno di un più ampio processo di "miglioramento continuo" delle attività dei vari Comandi, diventando parte integrante del sistema di qualità della Formazione.

I dati degli infortuni pubblicati dovrebbero far seriamente riflettere, perché oltre che per una questione morale, essi incidono pesantemente sull'efficienza - efficacia del servizio.

E' ampiamente dimostrato che la prevenzione in generale, l'informazione, la formazione e l'addestramento continuo rappresentano dei punti nodali per ridurre i rischi e gestire adeguatamente quelli residui.

E' pertanto opportuno portare alla riflessione attenta e serena di tutta la Dirigenza del Corpo Nazionale la necessità di migliorare l'addestramento e la formazione professionale.

L'esercizio fisico e la consuetudine quotidiana all'esecuzione di corrette manovre, unitamente alla conoscenza teorica, costituiscono infatti la più efficace misura di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Tale obiettivo, a parere dello scrivente, deve essere costantemente presente nell'attività giornaliera di tutti i componenti del Corpo Nazionale VV.F.

IL DIRETTORE
CENTRALE PER LA FORMAZIONE
(MARTINES)

Indice

<i>Introduzione</i>	<i>Gli infortuni professionali nell'anno 2005</i>	<i>Pag. 9</i>
<i>Capitolo 1</i>	<i>Il quadro complessivo degli infortuni</i>	<i>Pag. 13</i>
<i>Capitolo 2</i>	<i>Riepilogo nazionale</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Capitolo 3</i>	<i>Indici di infortunio</i>	<i>Pag. 35</i>
<i>Capitolo 4</i>	<i>Parti del corpo infortunate e tipi di trauma</i>	<i>Pag. 42</i>
<i>Capitolo 5</i>	<i>Incidenza dell'ora e del mese</i>	<i>Pag. 47</i>
<i>Capitolo 6</i>	<i>Osservazioni sul comportamento dei D.P.I.</i>	<i>Pag. 54</i>
<i>Capitolo 7</i>	<i>Gli infortuni più gravi in intervento</i>	<i>Pag. 58</i>
<i>Considerazioni conclusive</i>		<i>Pag. 61</i>

Gli infortuni professionali nell'anno 2005

In questo documento è contenuta l'analisi statistica degli infortuni professionali accaduti al personale operativo del C.N.VV.F. nell'anno 2005 e viene sviluppato il confronto con gli analoghi dati relativi agli ultimi anni.

Sono oggetto dello studio gli infortuni accaduti al solo personale operativo dei Comandi Provinciali (anche se in servizio giornaliero), avvenuti durante l'orario di servizio, che hanno dato luogo ad almeno un giorno di assenza.

Sono esclusi pertanto gli infortuni occorsi al personale non operativo ed al personale operativo in servizio presso strutture non operative. Sono parimenti esclusi gli infortuni accaduti al di fuori dell'orario di servizio. Nella prossima edizione 2006 verranno opportunamente inserite le analisi degli infortuni occorsi al personale operativo durante l'addestramento Basico, di Aggiornamento, e di Specializzazione, tale opportunità, a seguito di analisi oggettiva, è stata ritenuta valida, al punto di sensibilizzare e quindi accludere per l'anno 2006 gli infortuni avvenuti presso la S.F.O. la S.F.B. ed A.F.M. della Direzione Centrale della Formazione.

Lo scopo dell'analisi è di fornire un quadro il più possibile completo del fenomeno, mettendo in luce eventuali cause particolari di infortunio e carenze nell'addestramento o nelle procedure di intervento.

I dati utilizzati sono stati raccolti direttamente dai Comandi Provinciali mediante le apposite schede man mano che gli infortuni avvenivano. I Comandi, a fine anno, nel confermare il numero degli infortuni, hanno altresì fornito una serie di dati generali che vengono utilizzati nelle elaborazioni, quali:

- organico delle principali qualifiche di personale operativo (in forza al 31.12.2005);
- numero degli interventi effettuati nell'anno;
- numero complessivo delle giornate di assenza conseguenti agli infortuni professionali.

Per avere subito un'idea del dato complessivo del fenomeno in esame, nella tabella che segue si riporta il numero totale degli infortuni accaduti nell'anno ed il numero totale dei giorni di assenza da essi derivati. I dati sono raggruppati per Regione, più avanti vengono forniti i valori relativi ai singoli Comandi.

La tabella successiva mostra il confronto del numero degli infortuni nel periodo dal 2001 al 2005. Come si vede il numero complessivo degli infortuni risulta sostanzialmente stabile.

Infortuni Professionali C. N. VV.F. 2005

Regione	Infortuni	tot gg assenza
Abruzzo	48	1396
Basilicata	23	396
Calabria	110	5207
Campania	158	5830
Emilia Romagna	162	4492
Friuli Venezia Giulia	55	935
Lazio	208	5909
Liguria	128	4981
Lombardia	216	6691
Marche	52	1964
Molise	12	629
Piemonte Valle D.	132	4168
Puglia	155	4529
Sardegna	78	2703
Sicilia	232	4860
Toscana	162	5384
Umbria	26	689
Veneto e T.A.A.	149	4666
Totale	2.106	65.429

Infortuni Professionali C. N. VV.F. 2001 – 2005

Ispettorato	2001	2002	2003	2004	2005
Abruzzo e Molise*	82	45	46	49	48
Basilicata		16	15	22	23
Calabria	87	81	81	91	110
Campania	152	156	162	141	158
Emilia Romagna	142	137	174	166	162
Friuli Venezia Giulia	55	68	58	69	55
Lazio	176	188	195	188	208
Liguria	89	101	147	152	128
Lombardia	283	297	283	254	216
Marche	53	40	49	47	52
Molise		18	16	9	12
Piemonte	128	136	183	151	132
Puglia e Basilicata*	194	156	140	155	155
Sardegna	77	64	93	95	78
Sicilia	277	207	259	201	232
Toscana	188	167	187	148	162
Umbria	41	39	33	31	26
Veneto e T.A.A.	147	177	144	178	149
Totale	2.171	2.093	2.265	2.147	2.106

Dall'anno 2002 compaiono anche i dati relativi alle regioni Basilicata e Molise che prima venivano accorpati rispettivamente negli Ispettorati Puglia e Abruzzo.

Nelle due tabelle seguenti sono riportati, l'organico totale delle tre qualifiche principali del personale operativo (VP + CS + CR) ed il numero degli interventi effettuati al 31.12.05.

Organico (VP + CS + CR) C. N. VV.F. 2001 - 2005

Regione	2001	2002	2003	2004	2005
Abruzzo (e Molise*)	967	783	773	783	788
Basilicata		352	343	345	365
Calabria	1.086	1.118	1.159	1.192	1214
Campania	1.923	1.938	1.927	1.961	2033
Emilia Romagna	1.889	1.934	1.961	1.961	1977
Friuli Venezia Giulia	811	819	815	801	821
Lazio	2.287	2.274	2.332	2.430	2335
Liguria	1.149	1.203	1.217	1.252	1197
Lombardia	2.721	2.763	2.837	2.634	2687
Marche	861	908	921	933	944
Molise		236	254	250	263
Piemonte	1.786	1.855	1.876	1.855	1772
Puglia (e Basilicata*)	1.601	1.407	1.414	1.479	1498
Sardegna	1.160	1.147	1.221	1.305	1334
Sicilia	2.626	2.732	2.742	2.719	3034
Toscana	2.157	2.123	2.137	2.159	2196
Umbria	462	517	501	521	516
Veneto e T.A.A.	2.070	2.071	2.090	2.192	2156
Totale	25.556	26.180	26.520	26.772	27.130

Interventi C. N. VV.F - 2001 -- 2005

Regione	2001	2002	2003	2004	2005
Abruzzo e Molise*	27.823	22.430	23.158	21.193	22.465
Basilicata		7.272	8.557	7.924	10.117
Calabria	34.806	28.872	31.984	30.825	31.094
Campania	70.882	61.208	66.870	64.987	64.307
Emilia Romagna	53.609	53.469	58.309	55.499	54.243
Friuli Venezia Giulia	18.465	19.321	18.736	17.844	18.316
Lazio	79.137	76.755	79.994	77.712	79.151
Liguria	34.065	32.686	32.521	30.622	31.946
Lombardia	75.093	76.433	74.789	70.568	69.034
Marche	25.076	24.591	24.681	23.715	27.776
Molise		5.447	5.842	5.575	5.512
Piemonte	60.156	60.775	61.229	57.589	56.020
Puglia e Basilicata*	60.460	33.754	45.491	43.189	44.950
Sardegna	25.625	24.128	26.887	28.470	29.310
Sicilia	79.129	77.888	80.851	75.471	71.665
Toscana	60.693	57.147	61.145	56.474	54.497
Umbria	17.593	16.626	17.077	16.675	17.813
Veneto e T.A.A.	49.120	51.085	49.115	48.506	48.227
Totale	771.732	729.887	767.236	732.838	736.443

Forniti gli elementi di riferimento dello studio, si indica ora il contenuto dei capitoli che seguono.

Nel primo capitolo vengono illustrati, per tutti i Comandi, i dati di dettaglio degli infortuni con riferimento alla qualifica del personale coinvolto ed alle modalità di accadimento.

Il dato nazionale viene ricavato ed illustrato nel secondo capitolo.

Nel terzo capitolo tutti i comandi vengono confrontati fra loro mediante “indici”. Gli indici predisposti a tale scopo sono definiti rispettivamente:

- indice di infortunio per comando
- indice di infortunio in intervento;
- indice di infortunio in sede;
- carico di lavoro per interventi.

Anche se un confronto tramite detti indici risulta semplicistico, l’ampiezza dei dati alla base dell’analisi e del periodo osservato, assicurano una sufficiente oggettività al risultato ottenuto.

Nel quarto capitolo vengono esaminate le parti del corpo colpite ed il tipo di trauma subito; i dati ricavati vengono anche posti in relazione alla situazione in cui gli infortuni si sono verificati.

Viene quindi analizzata l’incidenza dell’elemento tempo; nel quarto capitolo vengono in particolare mostrati la distribuzione degli infortuni per le diverse fasce orarie della giornata e l’andamento degli stessi nei diversi mesi dell’anno.

Al fine di migliorare il livello della sicurezza degli operatori, spesso legata al corretto impiego dei D.P.I., nel sesto capitolo si riporta una sintesi di infortuni occorsi in intervento per i quali è stato espresso un giudizio critico sul comportamento dei D.P.I. coinvolti. Gli infortuni sono classificati per tipo di dispositivo di protezione interessato.

Nel settimo capitolo vengono descritti brevemente gli infortuni in intervento più gravi, ovvero quelli che hanno prodotto più di 100 giorni di assenza.

L’analisi si conclude con alcune considerazioni generali che possono ricavarsi dall’esame dei dati.

Lo studio fornisce il quadro completo degli infortuni professionali nell’anno 2005. Ogni Comando potrà analizzare i propri dati e confrontarli con quelli delle realtà operative simili.

Gli addetti al Servizio di prevenzione e protezione potranno individuare eventuali situazioni carenti a partire dall’indice di infortunio in sede. Particolare attenzione dovrà essere posta agli infortuni che si verificano nella prima ora del turno di servizio, che risultano in numero ingiustamente elevato.

Gli addetti alla formazione potranno invece trarre indicazioni dall’indice di infortunio in intervento e dalla modalità di accadimento degli infortuni, descritte ai capitoli 6 e 7.

La casistica degli infortuni riportata tornerà utile sia perché indica dinamiche incidentali che potranno e dovranno essere evitate in futuro e sia perché, coinvolgendo dispositivi di protezione, consente valutazioni sul comportamento degli stessi e mostra in maniera sufficientemente evidente carenze relative alle procedure d’impiego.

Il quadro complessivo degli infortuni

In questo capitolo viene illustrata la ripartizione degli infortuni per le diverse categorie di operatori e per le diverse modalità di accadimento.

Per tutte le Direzioni Regionali, vengono fornite due tabelle e due grafici.

Nella prima tabella sono riportati il numero degli infortuni accaduti, il totale dei giorni di prognosi previsti, la ripartizione per le varie qualifiche di personale, gli organici delle qualifiche principali e la percentuale di infortunio per queste ultime (numero inf. qual./ organico qual. x 100).

La seconda tabella indica il luogo ovvero la modalità di accadimento degli infortuni, distinto nelle due categorie principali degli infortuni in sede e fuori sede.

Nel gruppo degli infortuni in sede sono individuate quattro situazioni:

- durante attività di laboratorio/officina;
- durante il controllo dei mezzi;
- durante esercitazioni o addestramento;
- in altre circostanze all'interno della sede.

Nel secondo gruppo sono previste le seguenti situazioni:

- nel percorso verso il luogo dell'intervento o del servizio (incidente stradale);
- durante esercitazioni o addestramento;
- durante l'intervento (nelle operazioni di soccorso);
- in altre circostanze fuori sede.

I grafici illustrano i dati regionali, ovvero essi sono stati realizzati utilizzando la riga dei totali delle tabelle. Il primo mostra la ripartizione percentuale degli infortuni per qualifica (infortuni per qualifica / totale infortuni X100); il secondo mostra la ripartizione percentuale degli infortuni per tipo (infortuni per tipo / totale infortuni X100).

ABRUZZO – 2005 -

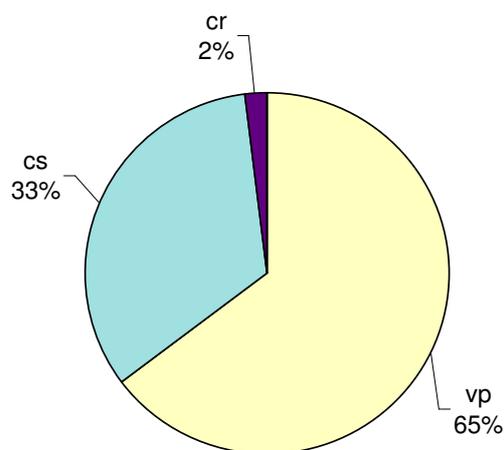
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
CHIETI	17	226			13	4			122	57	26	6	10,66%	7,02%		
L'AQUILA	9	104			2	6	1		106	58	18	13	1,89%	10,34%	5,56%	
PESCARA	10	163			6	4			155	76	31	6	3,87%	5,26%		
TERAMO	12	379			10	2			84	38	17	7	11,90%	5,26%		
Totale	48	872	0	0	31	16	1	0	467	229	92	32	6,64%	6,99%	1,09%	0,00%

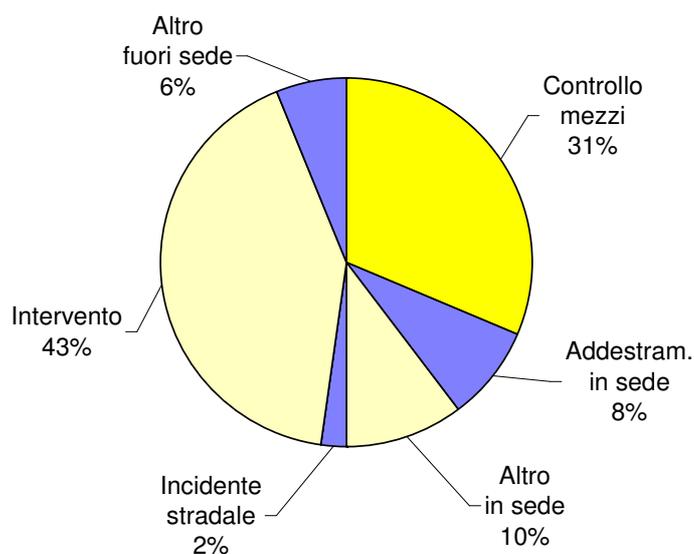
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
CHIETI	17		5	2	1			9	
L'AQUILA	9		1		3			4	1
PESCARA	10		5	2				3	
TERAMO	12		4		1	1		4	2
Totale	48	0	15	4	5	1	0	20	3

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



BASILICATA – 2005 -

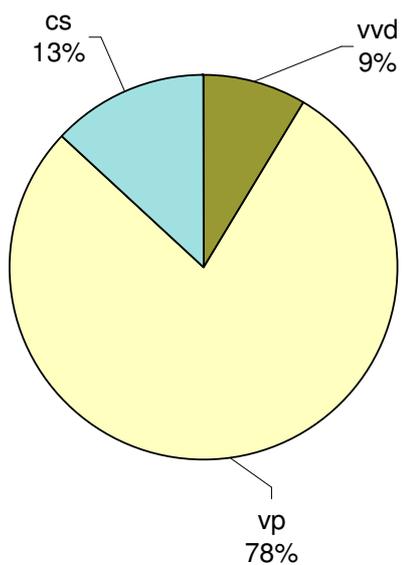
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
MATERA	7	99		1	5	1			93	41	19	4	5,38%	2,44%		
POTENZA	16	159		1	13	2			128	56	28	7	10,16%	3,57%		
Totale	23	258	0	2	18	3	0	0	221	97	47	11	8,14%	3,09%	0,00%	0,00%

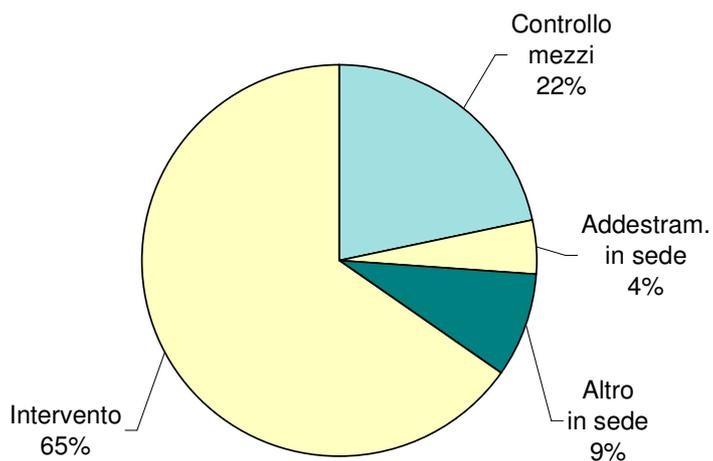
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
MATERA	7		2		1			4	
POTENZA	16		3	1	1			11	
Totale	23	0	5	1	2	0	0	15	0

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortunio per tipo



CALABRIA – 2005 -

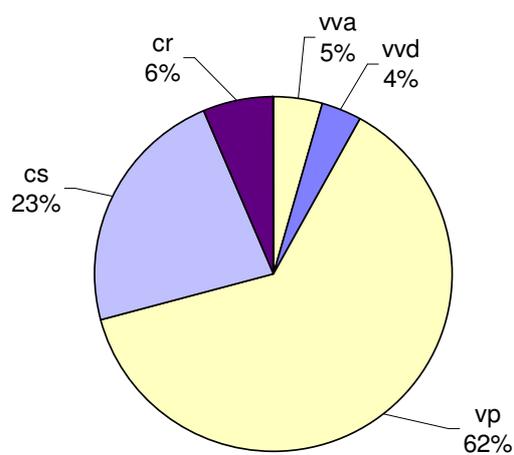
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
CATANZARO	14	145		1	11	2			150	91	35	7	7,33%	2,20%		
COSENZA	15	1340			10	4	1		134	60	28	7	7,46%	6,67%	3,57%	
CROTONE	11	250			6	4	1		107	55	9	5	5,61%	7,27%	11,11%	
REGGIO CALABRIA	59	517	3	2	38	12	4		253	106	54	8	15,02%	11,32%	7,41%	
VIBO VALENTIA	11	102	2	1	4	3	1		81	38	13	5	4,94%	7,89%	7,69%	
Totale	110	2.354	5	4	69	25	7	0	725	350	139	32	9,52%	7,14%	5,04%	0,00%

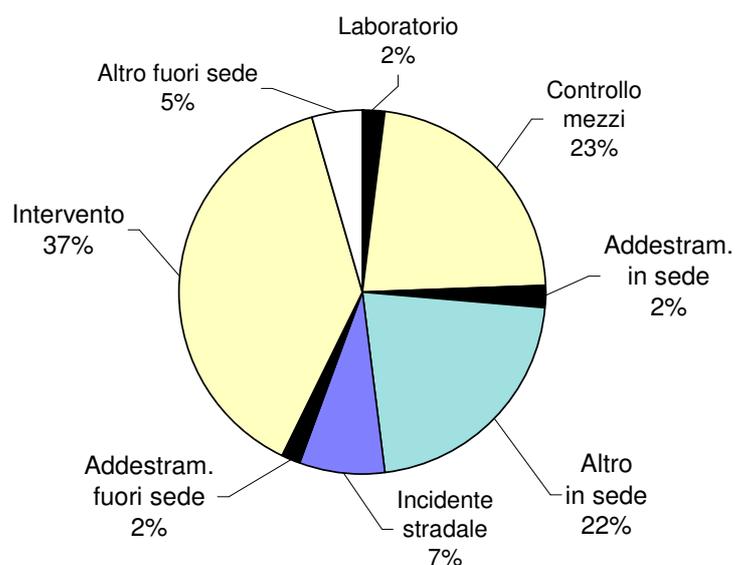
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
CATANZARO	14		4	1	2		1	5	1
COSENZA	15		4		4	2		4	1
CROTONE	11	1	4		3			3	
REGGIO CALABRIA	59	1	9		11	6	1	28	3
VIBO VALENTIA	11		4	1	4			2	
Totale	110	2	25	2	24	8	2	42	5

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



CAMPANIA – 2005 -

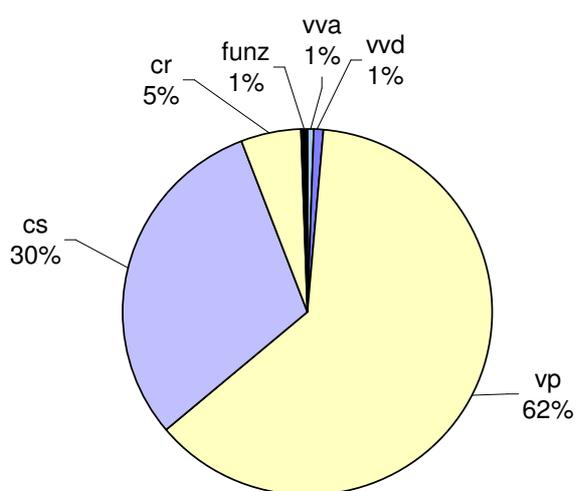
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
AVELLINO	18	114			12	3	3		115	58	27	9	10,43%	5,17%	11,11%	
BENEVENTO	11	120			6	4	1		106	57	21	8	5,66%	7,02%	4,76%	
CASERTA	14	111			11	1	1	1	140	56	20	9	7,86%	1,79%	5,00%	11,11%
NAPOLI	75	606	1		48	24	2		566	318	136	28	8,48%	7,55%	1,47%	
SALERNO	40	1118		1	22	16	1		256	104	53	9	8,59%	15,38%	1,89%	
Totale	158	2.069	1	1	99	48	8	1	1.183	593	257	63	8,37%	8,09%	3,11%	1,59%

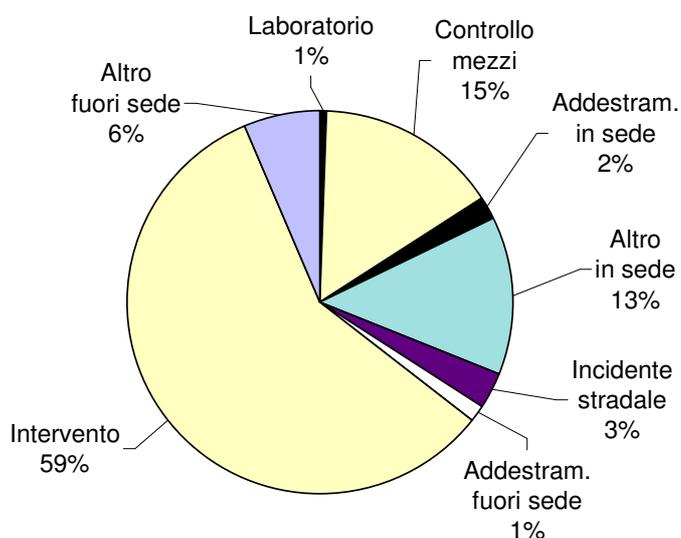
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
AVELLINO	18		1		4	1	1	10	1
BENEVENTO	11		1		1			5	3
CASERTA	14		1		3			9	1
NAPOLI	75	1	17	1	7	1	1	43	4
SALERNO	40		4	1	6	3		25	1
Totale	158	1	24	3	21	5	2	92	10

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



EMILIA ROMAGNA – 2005 -

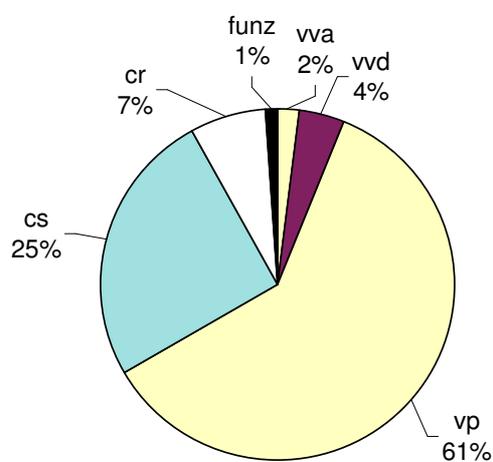
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
BOLOGNA	41	357			31	7	3		273	133	41	16	11,36%	5,26%	7,32%	
FERRARA	12	146		1	7	2	2		128	56	22	6	5,47%	3,57%	9,09%	
FORLI'	20	514			8	11	1		152	67	22	7	5,26%	16,42%	4,55%	
MODENA	17	221	1	2	10	2	2		152	62	20	9	6,58%	3,23%	10,00%	
PARMA	11	113	1	2	7	1			145	37	19	7	4,83%	2,70%		
PIACENZA	12	145		1	7	3	1		86	27	13	6	8,14%	11,11%	7,69%	
RAVENNA	26	225			15	9		2	128	49	17	7	11,72%	18,37%		28,57%
REGGIO EMILIA	9	130		1	6	1	1		82	36	18	6	7,32%	2,78%	5,56%	
RIMINI	14	143	1		7	5	1		115	61	16	6	6,09%	8,20%	6,25%	
Totale	162	1.994	3	7	98	41	11	2	1.261	528	188	70	7,77%	7,77%	5,85%	2,86%

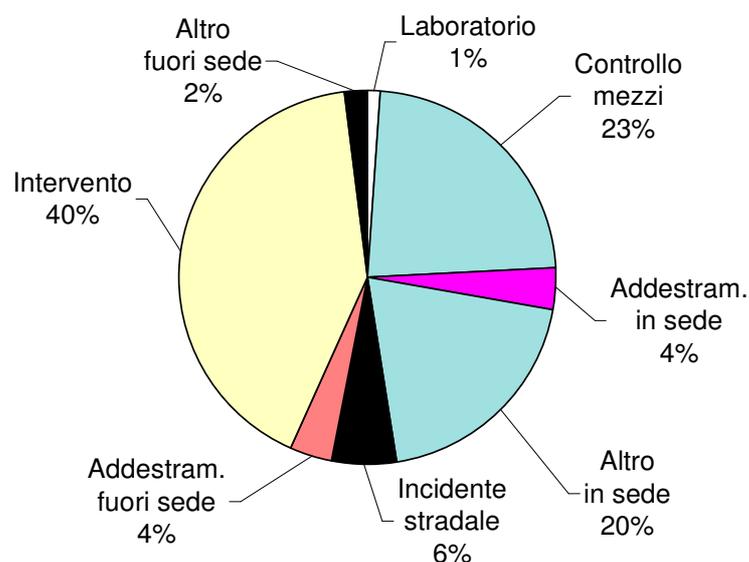
Tipo di infortunio

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
BOLOGNA	41		17	1	8		3	12	
FERRARA	12		2	1	2		1	6	
FORLI'	20		3		5	1		11	
MODENA	17		2	2	3	5		5	
PARMA	11		2	1	1			7	
PIACENZA	12		2	1	1	1	1	6	
RAVENNA	26	2	9		5			9	1
REGGIO EMILIA	9				2			6	1
RIMINI	14				5	2	1	5	1
Totale	162	2	37	6	32	9	6	67	3

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



FRIULI VENEZIA GIULIA – 2005

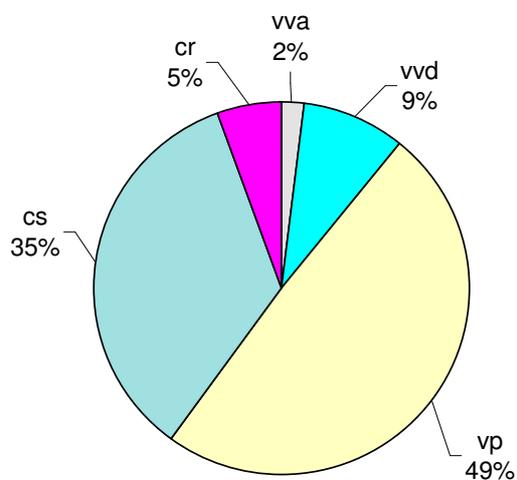
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
GORIZIA	10	143		1	5	4			123	72	14	5	4,07%	5,56%		
PORDENONE	2	15			2				104	48	15	7	1,92%			
TRIESTE	31	304	1	2	13	13	2		147	63	15	8	8,84%	20,63%	13,33%	
UDINE	12	343		2	7	2	1		145	53	22	8	4,83%	3,77%	4,55%	
Totale	55	805	1	5	27	19	3	0	519	236	66	28	5,20%	8,05%	4,55%	0,00%

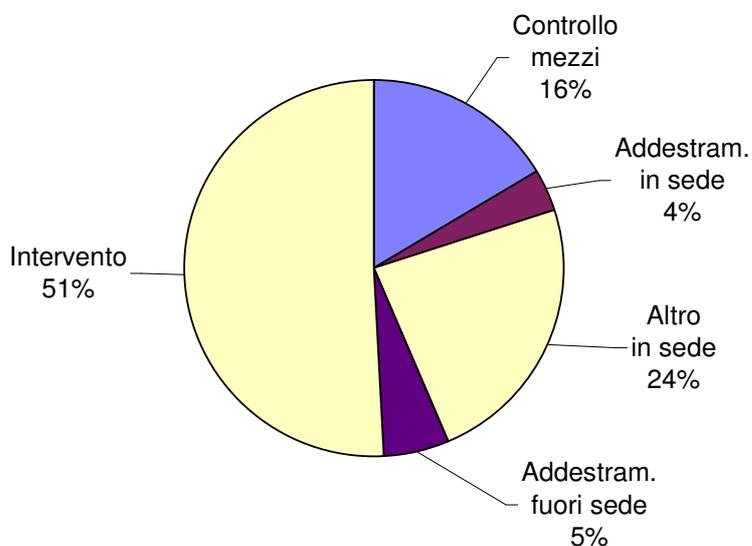
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
GORIZIA	10		4	1			1	4	
PORDENONE	2						1	1	
TRIESTE	31		3	1	10		1	16	
UDINE	12		2		3			7	
Totale	55	0	9	2	13	0	3	28	0

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



LAZIO – 2005

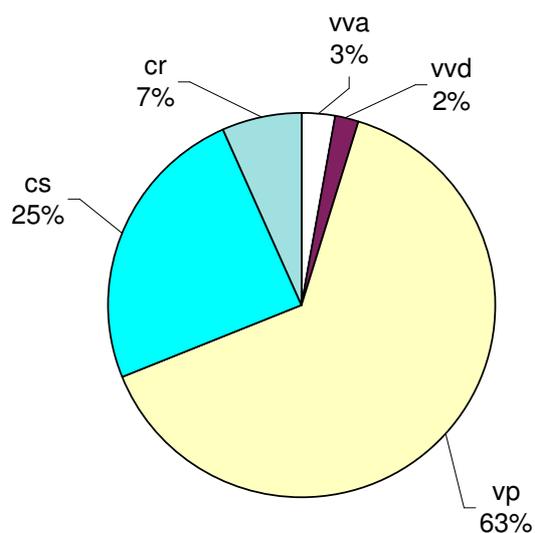
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
FROSINONE	13	411		1	10	1	1		105	45	16	9	9,52%	2,22%	6,25%	
LATINA	23	464			18	4	1		128	61	24	10	14,06%	6,56%	4,17%	
RIETI	8	357		2	3	3			64	28	7	6	4,69%	10,71%		
ROMA	152	1336	6	1	97	39	9		1084	447	167	38	8,95%	8,72%	5,39%	
VITERBO	12	148			5	4	3		98	43	18	5	5,10%	9,30%	16,67%	
Totale	208	2.716	6	4	133	51	14	0	1.479	624	232	68	8,99%	8,17%	6,03%	0,00%

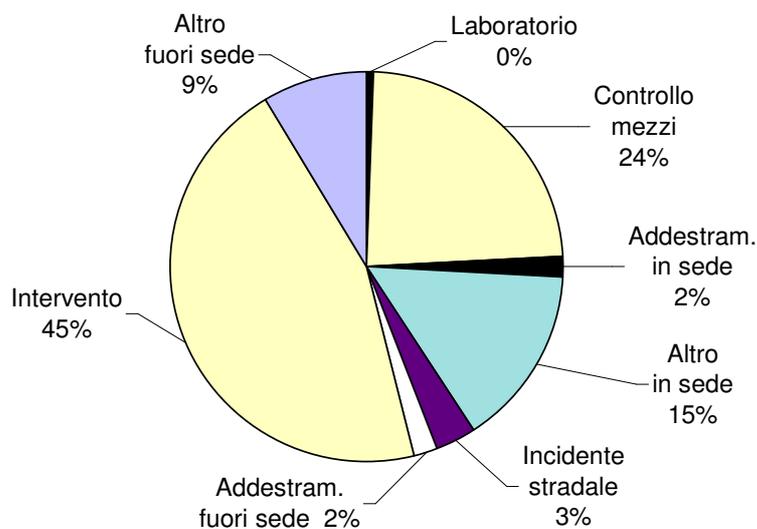
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
FROSINONE	13		3	1	1			6	2
LATINA	23		7		2			12	2
RIETI	8		2			1	1	3	1
ROMA	152	1	34	3	28	4	3	66	13
VITERBO	12		3			2		7	
Totale	208	1	49	4	31	7	4	94	18

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



LIGURIA – 2005

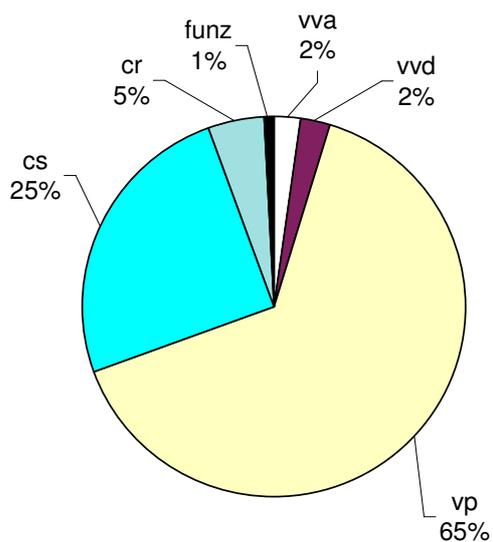
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
GENOVA	46	913	1		32	11	2		285	210	63	12	11,23%	5,24%	3,17%	
IMPERIA	19	200	1	1	7	7	2	1	100	44	12	5	7,00%	15,91%	16,67%	20,00%
LA SPEZIA	33	662	1	1	24	7			127	44	16	6	18,90%	15,91%		
SAVONA	30	785		1	20	7	2		193	80	23	8	10,36%	8,75%	8,70%	
Totale	128	2.560	3	3	83	32	6	1	705	378	114	31	11,77%	8,47%	5,26%	3,23%

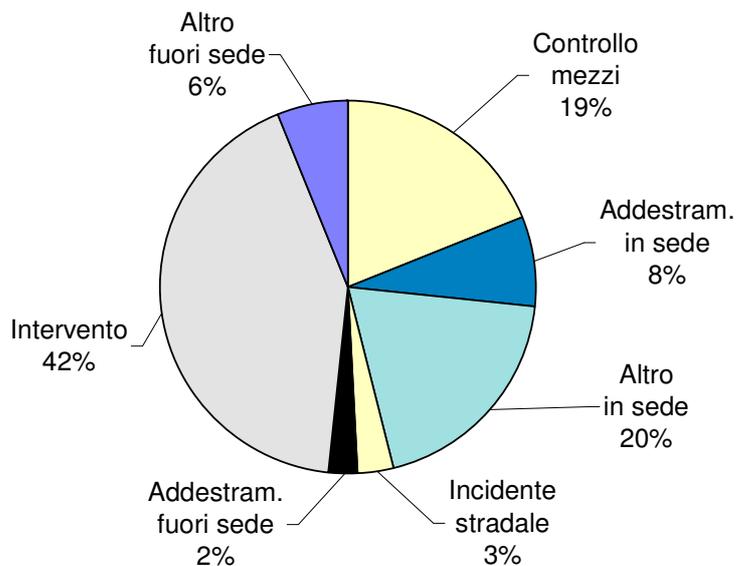
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
GENOVA	46		6	3	11	2	1	19	4
IMPERIA	19		3	1	3		1	8	3
LA SPEZIA	33		9	1	6	1	1	15	
SAVONA	30		6	5	5	1		12	1
Totale	128	0	24	10	25	4	3	54	8

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



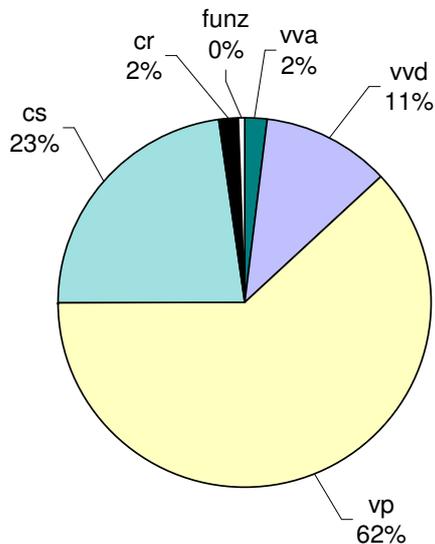
LOMBARDIA- 2005
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
BERGAMO	19	228		4	9	5	1		144	79	32	8	6,25%	6,33%	3,13%	
BRESCIA	15	140		2	11	2			174	73	23	7	6,32%	2,74%		
COMO	9	99		3	3	2		1	74	36	10	6	4,05%	5,56%		16,67%
CREMONA	6	41			5	1			65	27	11	6	7,69%	3,70%		
LECCO	3	35			2	1			49	24	4	4	4,08%	4,17%		
LODI	6	47		1	4	1			52	23	8	6	7,69%	4,35%		
MANTOVA	10	60		1	8	1			94	44	13	7	8,51%	2,27%		
MILANO	115	1092	4	10	72	27	2		521	265	83	23	13,82%	10,19%	2,41%	
PAVIA	7	107		1	5	1			81	43	12	6	6,17%	2,33%		
SONDRIO	7	81		1	3	3			115	56	15	4	2,61%	5,36%		
VARESE	19	192		1	12	5	1		254	135	48	10	4,72%	3,70%	2,08%	
Totale	216	2.122	4	24	134	49	4	1	1.623	805	259	87	8,26%	6,09%	1,54%	1,15%

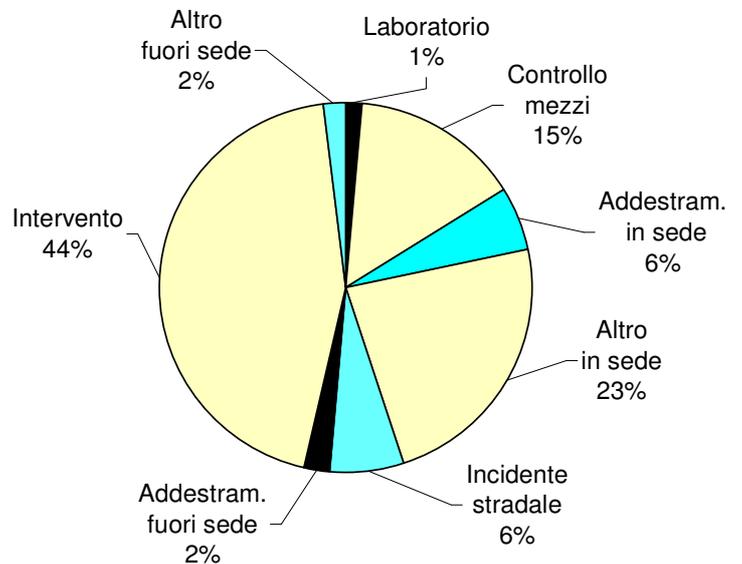
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
BERGAMO	19		3	1	5		1	9	
BRESCIA	15		3		4			8	
COMO	9			1	1		1	6	
CREMONA	6		1	2				2	1
LECCO	3				2			1	
LODI	6		2			3		1	
MANTOVA	10				1	2		7	
MILANO	115	3	18	6	28	9	1	48	2
PAVIA	7		1		1		1	4	
SONDRIO	7			1	4		1	1	
VARESE	19		4	1	4			9	1
Totale	216	3	32	12	50	14	5	96	4

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



MARCHE – 2005

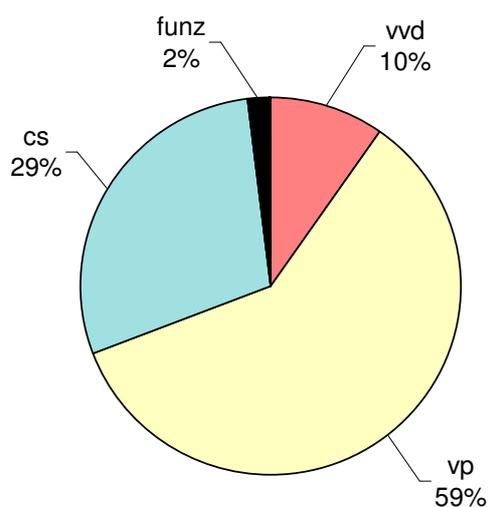
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
ANCONA	16	354			11	5			235	110	49	10	4,68%	4,55%		
ASCOLI PICENO	15	128		5	6	4			104	50	13	8	5,77%	8,00%		
MACERATA	10	103			8	1		1	113	44	12	5	7,08%	2,27%		20,00%
PESARO	11	461			6	5			132	61	21	8	4,55%	8,20%		
Totale	52	1046	0	5	31	15	0	1	584	265	95	31	5,31%	5,66%	0,00%	3,23%

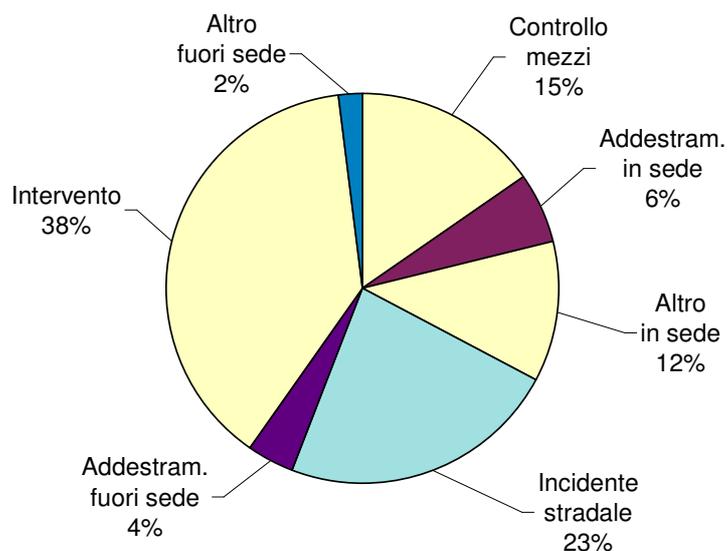
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
ANCONA	16		4		3		1	8	
ASCOLI PICENO	15		1		1	11		2	
MACERATA	10			2	1		1	5	1
PESARO	11		3	1	1	1		5	
Totale	52	0	8	3	6	12	2	20	1

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



MOLISE- 2005

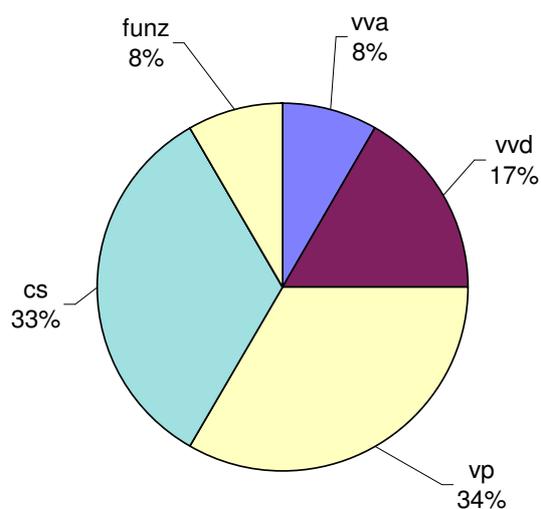
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
CAMPOBASSO	8	92	1		4	3			97	38	19	8	4,12%	7,89%		
ISERNIA	4	41		2		1		1	64	33	12	6		3,03%		16,67%
Totale	12	133	1	2	4	4	0	1	161	71	31	14	2,48%	5,63%	0,00%	7,14%

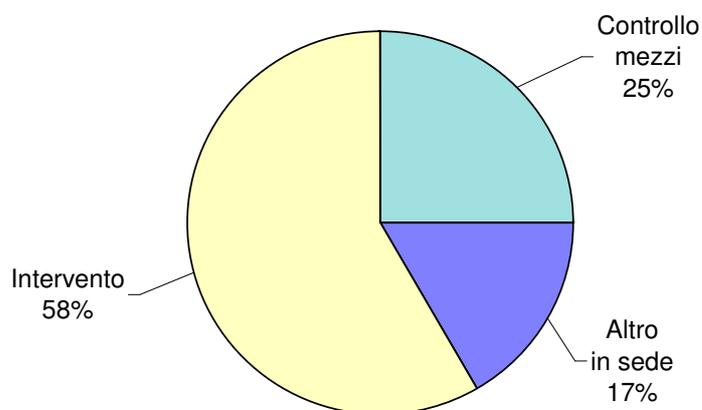
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
CAMPOBASSO	8		1		1			6	
ISERNIA	4		2		1			1	
Totale	12	0	3	0	2	0	0	7	0

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



PIEMONTE e VALLE D'AOSTA- 2005

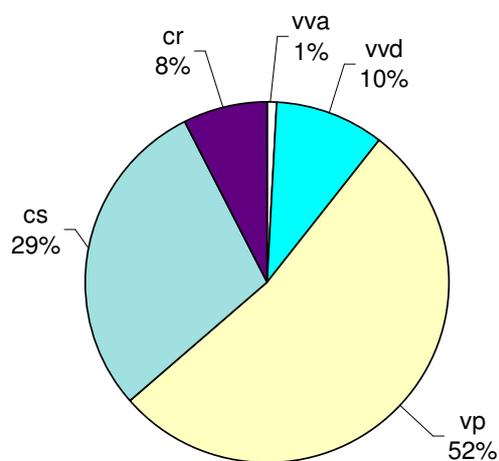
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
ALESSANDRIA	17	147		0	9	5	3		131	55	30	6	6,87%	9,09%	10,00%	
AOSTA	15	649		3	9	2	1		91	55	22	11	9,89%	3,64%	4,55%	
ASTI	9	135		1	5	3			60	24	7	6	8,33%	12,50%		
BIELLA	5	214		1	3	1			43	26	6	3	6,98%	3,85%		
CUNEO	6	152		2	3	1			125	55	21	6	2,40%	1,82%		
NOVARA	12	189		0	8	3	1		72	36	13	6	11,11%	8,33%	7,69%	
TORINO	56	639	1	5	26	19	5		406	207	65	23	6,40%	9,18%	7,69%	
VERBANIA	3	24		1	2				68	37	10	6	2,94%			
VERCELLI	9	75			5	4			61	39	7	6	8,20%	10,26%		
Totale	132	2.224	1	13	70	38	10	0	1.057	534	181	73	6,62%	7,12%	5,52%	0,00%

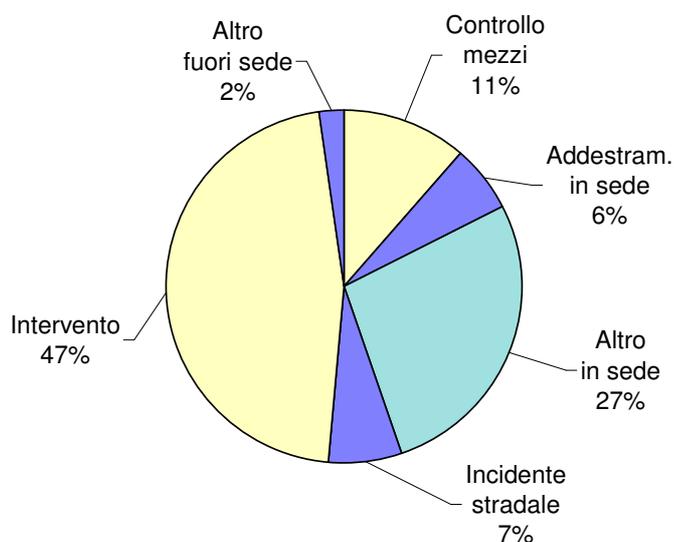
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
ALESSANDRIA	17			1	10			4	2
AOSTA	15		2	1	1	6		5	
ASTI	9			1	3			4	1
BIELLA	5				2			3	
CUNEO	6			1	1			4	
NOVARA	12		2		5	1		4	
TORINO	56		11	2	12	1		30	
VERBANIA	3			1	1			1	
VERCELLI	9			1	1	1		6	
Totale	132	0	15	8	36	9	0	61	3

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



PUGLIA – 2005

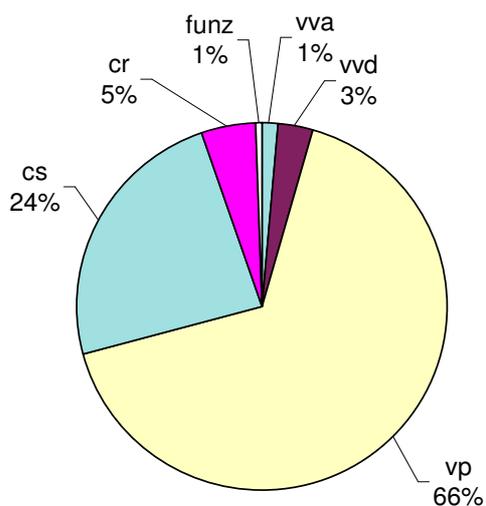
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
BARI	49	434			37	10	2		305	150	41	16	12,13%	6,67%	4,88%	
BRINDISI	17	168		1	12	2	1	1	162	90	28	8	7,41%	2,22%	3,57%	12,50%
FOGGIA	25	165		2	15	7	1		146	61	20	10	10,27%	11,48%	5,00%	
LECCE	21	181	2	1	14	3	1		121	51	22	9	11,57%	5,88%	4,55%	
TARANTO	43	299		1	25	15	2		201	75	25	7	12,44%	20,00%	8,00%	
Totale	155	1.247	2	5	103	37	7	1	935	427	136	50	11,02%	8,67%	5,15%	2,00%

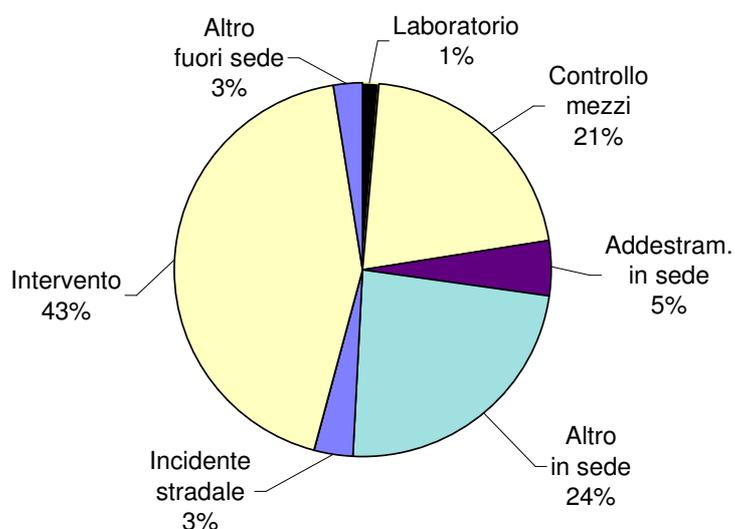
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
BARI	49		17	1	10	4		13	4
BRINDISI	17	1	3		5			8	
FOGGIA	25		4	1	9			11	
LECCE	21		2	3	6	1		9	
TARANTO	43	1	7	2	7			26	
Totale	155	2	33	7	37	5	0	67	4

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



SARDEGNA – 2005

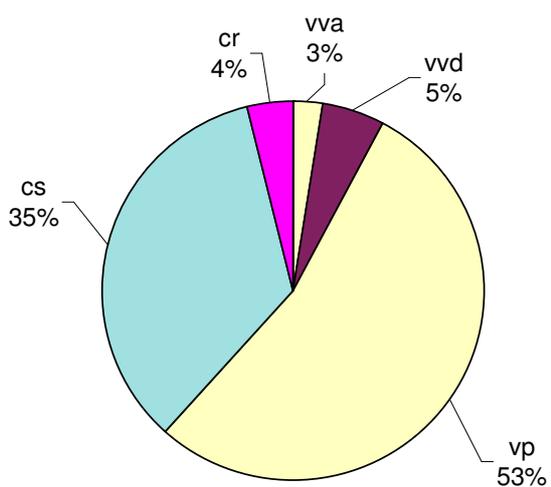
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
CAGLIARI	31	684			19	11	1		306	126	44	11	6,21%	8,73%	2,27%	
NUORO	16	564	2	2	6	6			139	62	22	6	4,32%	9,68%		
ORISTANO	6	95		1	3	1	1		87	38	8	4	3,45%	2,63%	12,50%	
SASSARI	25	855		1	14	9	1		290	153	59	9	4,83%	5,88%	1,69%	
Totale	78	2.198	2	4	42	27	3	0	822	379	133	30	5,11%	7,12%	2,26%	0,00%

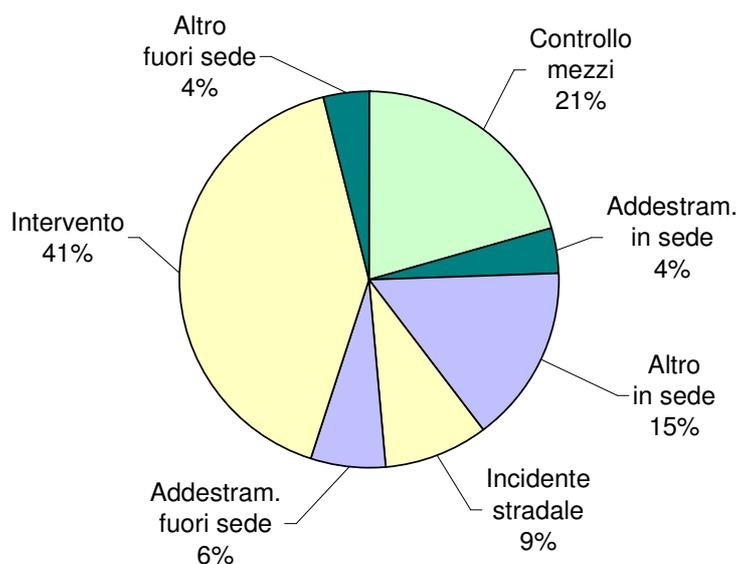
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
CAGLIARI	31		5	1	2	2	4	14	3
NUORO	16		3	1	2	3		7	
ORISTANO	6		3		1			2	
SASSARI	25		5	1	7	2	1	9	
Totale	78	0	16	3	12	7	5	32	3

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



SICILIA – 2005

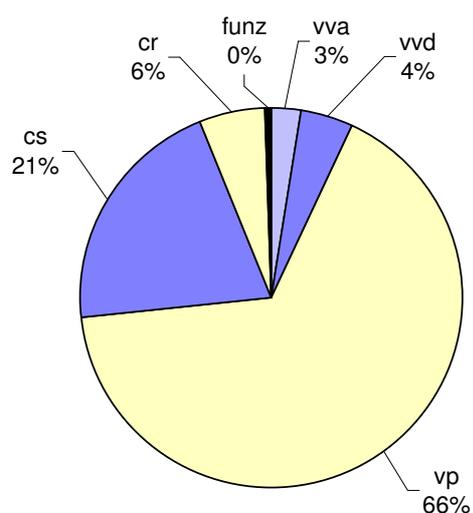
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
AGRIGENTO	19	150		2	10	4	3		236	93	37	7	4,24%	4,30%	8,11%	
CALTANISSETTA	10	144		1	6	3			126	50	18	6	4,76%	6,00%		
CATANIA	47	403	1	2	29	12	2	1	321	153	59	16	9,03%	7,84%	3,39%	6,25%
ENNA	9	79			7	1	1		84	35	14	6	8,33%	2,86%	7,14%	
MESSINA	20	148	1	3	14	2			215	76	59	7	6,51%	2,63%		
PALERMO	64	511		1	48	11	4		394	182	68	30	12,18%	6,04%	5,88%	
RAGUSA	9	180	1		3	4	1		90	47	18	7	3,33%	8,51%	5,56%	
SIRACUSA	28	884	1		18	9			170	71	23	9	10,59%	12,68%		
TRAPANI	26	167	2	1	19	2	2		244	100	51	8	7,79%	2,00%	3,92%	
Totale	232	2.666	6	10	154	48	13	1	1.880	807	347	96	8,19%	5,95%	3,75%	1,04%

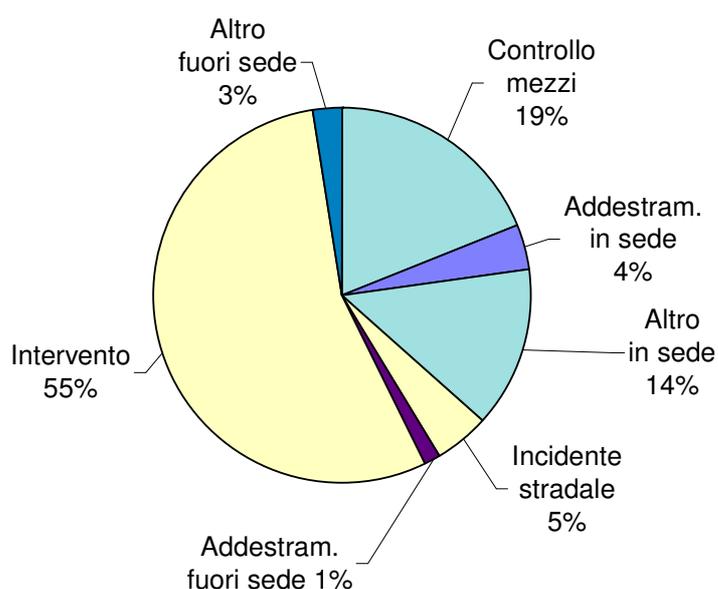
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
AGRIGENTO	19		1		3			15	
CALTANISSETTA	10		4		1	2		3	
CATANIA	47		6	2	3			34	2
ENNA	9		2	1	2			4	
MESSINA	20		2	3	4			11	
PALERMO	64		12	1	11	9	2	28	1
RAGUSA	9							7	2
SIRACUSA	28		9	1	4			13	1
TRAPANI	26		8	1	4		1	12	
Totale	232	0	44	9	32	11	3	127	6

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



TOSCANA – 2004

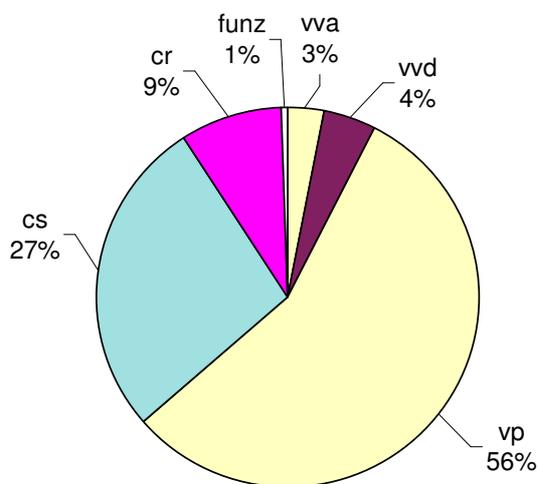
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
AREZZO	10	143		1	5	3	1		120	55	25	7	4,17%	5,45%	4,00%	
FIRENZE	42	446		1	26	13	2		282	124	53	21	9,22%	10,48%	3,77%	
GROSSETO	15	680	1		6	6	1	1	112	47	20	5	5,36%	12,77%	5,00%	20,00%
LIVORNO	21	405	2	1	10	3	5		152	63	26	8	6,58%	4,76%	19,23%	
LUCCA	16	121	1		12	2	1		125	57	15	6	9,60%	3,51%	6,67%	
MASSA CARRARA	10	322		2	7	1			85	37	14	6	8,24%	2,70%		
PISA	9	89		1	2	5	1		169	97	39	6	1,18%	5,15%	2,56%	
PISTOIA	11	94		1	5	4	1		103	51	20	5	4,85%	7,84%	5,00%	
PRATO	9	56	1		8				76	29	6	4	10,53%			
SIENA	19	232			10	7	2		118	51	25	6	8,47%	13,73%	8,00%	
Totale	162	2.588	5	7	91	44	14	1	1.342	611	243	74	6,78%	7,20%	5,76%	1,35%

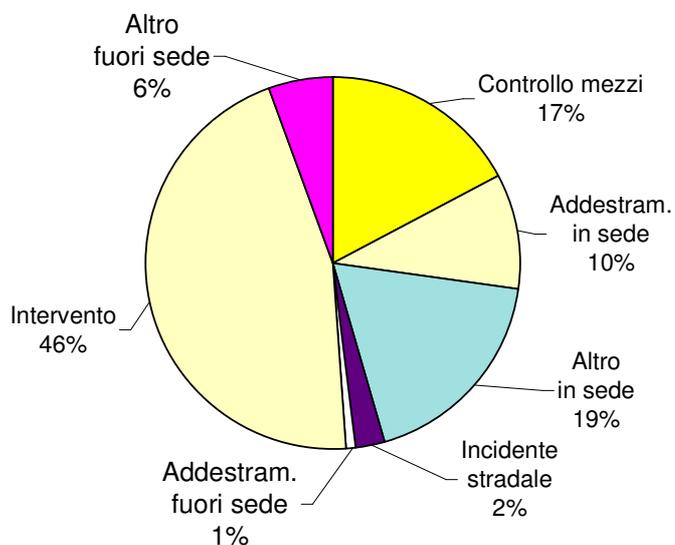
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
AREZZO	10		1	2	2			4	1
FIRENZE	42		8	2	6		1	23	2
GROSSETO	15		5	3	2			4	1
LIVORNO	21		5	2	4	1		7	2
LUCCA	16		2	1	2			8	3
MASSA CARRARA	10			1	3			6	
PISA	9		3	1	3			2	
PISTOIA	11		1	2	2			6	
PRATO	9		1	2	1	1		4	
SIENA	19		2		5	2		10	
Totale	162	0	28	16	30	4	1	74	9

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



UMBRIA – 2005

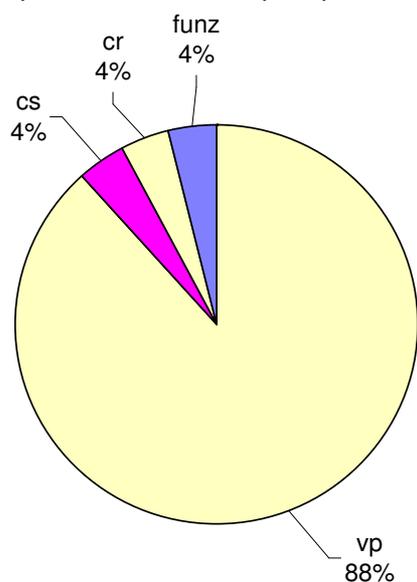
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
PERUGIA	22	269			20		1	1	242	93	37	11	8,26%		2,70%	9,09%
TERNI	4	30			3	1			92	39	13	6	3,26%	2,56%		
Totale	26	299	0	0	23	1	1	1	334	132	50	17	6,89%	0,76%	2,00%	5,88%

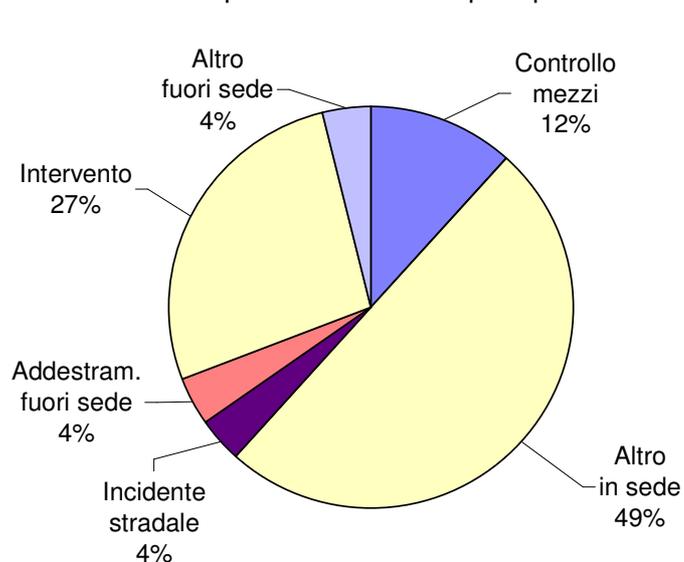
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
PERUGIA	22		3		11	1	1	5	1
TERNI	4				2			2	
Totale	26	0	3	0	13	1	1	7	1

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



VENETO e TRENTO A.A. – 2005 –

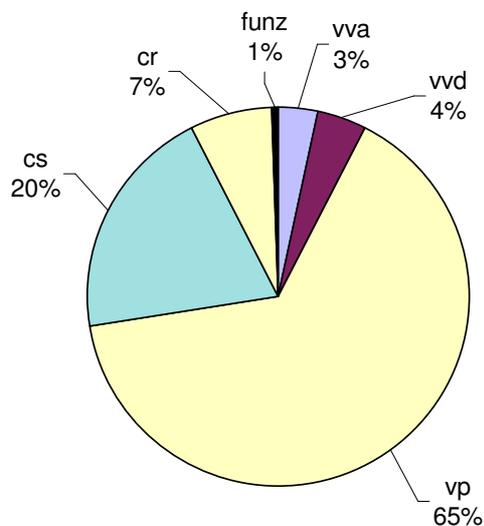
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica						Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
BELLUNO	12	116			7	4	1		133	55	25	4	5,26%	7,27%	4,00%	
PADOVA	23	297	1	2	19	1			154	59	24	9	12,34%	1,69%		
ROVIGO	14	101	2		6	4	2		88	39	13	5	6,82%	10,26%	15,38%	
TRENTO	5	74			5				63	39	17	15	7,94%			
TREVISO	15	124		2	11	2			191	83	35	8	5,76%	2,41%		
VENEZIA	41	580		2	26	11	2		393	183	64	16	6,62%	6,01%	3,13%	
VERONA	26	274	2		17	5	2		158	75	29	7	10,76%	6,67%	6,90%	
VICENZA	13	183			6	3	3	1	154	58	24	7	3,90%	5,17%	12,50%	14,29%
Totale	149	1.749	5	6	97	30	10	1	1.334	591	231	71	7,27%	5,08%	4,33%	1,41%

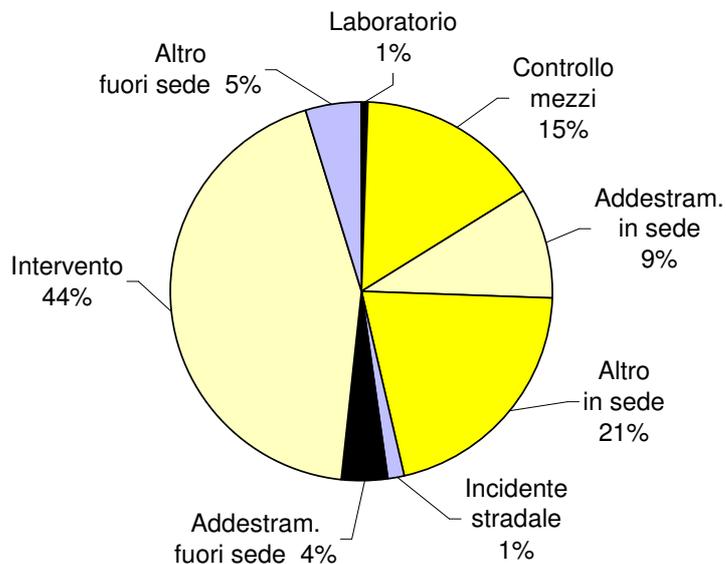
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
BELLUNO	12			1	2		2	5	2
PADOVA	23	1	2		5		2	13	
ROVIGO	14		3		6			5	
TRENTO	5			1			1	3	
TREVISO	15		3		1			10	1
VENEZIA	41		6	7	10	2		15	1
VERONA	26		7		6		1	10	2
VICENZA	13		2	5	1			4	1
Totale	149	1	23	14	31	2	6	65	7

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



Riepilogo nazionale

Le due tabelle che seguono sono ottenute utilizzando, per ciascuna regione, l'ultima riga delle corrispondenti tabelle riportate nel capitolo precedente. Con queste tabelle si costruiscono due grafici.

Il primo mostra il numero degli infortuni in valore assoluto per tutte le categorie del personale operativo (è riportato, per confronto, l'analogo dato relativo agli ultimi quattro anni).

Il secondo grafico mostra in valore assoluto la ripartizione degli infortuni per tipo (è riportato, per confronto, l'analogo dato relativo agli ultimi quattro anni).

Rispetto all'anno precedente gli infortuni totali sono diminuiti (-41), di cui quelli in sede (-58) e quelli fuori sede aumentati (+17).

E' rimasto stabile invece il numero degli infortuni accaduto durante il controllo mezzi (-4).

Riepilogo Nazionale – 2005 –

Personale infortunato

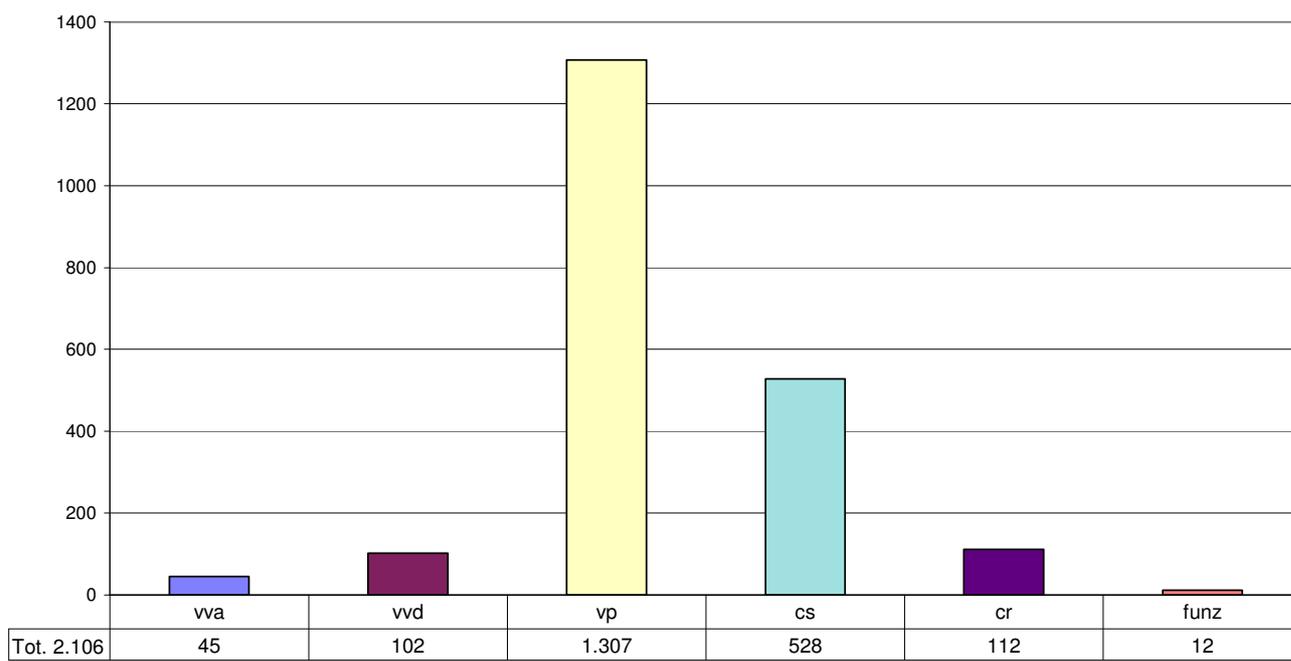
Ispettorati	Infortuni	gg.prog	Infortuni per qualifica					
			vva	vvd	vp	cs	cr	funz
Abruzzo	48	872			31	16	1	
Basilicata	23	258		2	18	3		
Calabria	110	2354	5	4	69	25	7	
Campania	158	2069	1	1	99	48	8	1
Emilia Romagna	162	1994	3	7	98	41	11	2
Friuli V. G.	55	805	1	5	27	19	3	
Lazio	208	2716	6	4	133	51	14	
Liguria	128	2560	3	3	83	32	6	1
Lombardia	216	2122	4	24	134	49	4	1
Marche	52	1046		5	31	15		1
Molise	12	133	1	2	4	4		1
Piemonte	132	2224	1	13	70	38	10	
Puglia	155	1247	2	5	103	37	7	1
Sardegna	78	2198	2	4	42	27	3	
Sicilia	232	2666	6	10	154	48	13	1
Toscana	162	2588	5	7	91	44	14	1
Umbria	26	299			23	1	1	1
Veneto T.A.A.	149	1749	5	6	97	30	10	1
Totale	2.106	29.900	45	102	1.307	528	112	12

Tipo di infortuni

Regione	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento in sede	Altro in sede	Incidente Stradale	Addestramento fuori sede	Interventi	Altro fuori sede
Abruzzo	48		15	4	5	1		20	3
Basilicata	23		5	1	2			15	
Calabria	110	2	25	2	24	8	2	42	5
Campania	158	1	24	3	21	5	2	92	10
Emilia Romagna	162	2	37	6	32	9	6	67	3
Friuli Venezia G.	55		9	2	13		3	28	
Lazio	208	1	49	4	31	7	4	94	18
Liguria	128		24	10	25	4	3	54	8
Lombardia	216	3	32	12	50	14	5	96	4
Marche	52		8	3	6	12	2	20	1
Molise	12		3		2			7	
Piemonte	132		15	8	36	9		61	3
Puglia	155	2	33	7	37	5		67	4
Sardegna	78		16	3	12	7	5	32	3
Sicilia	232		44	9	32	11	3	127	6
Toscana	162		28	16	30	4	1	74	9
Umbria	26		3		13	1	1	7	1
Veneto e T.A.A.	149	1	23	14	31	2	6	65	7
Totale	2.106	12	393	104	402	99	43	968	85

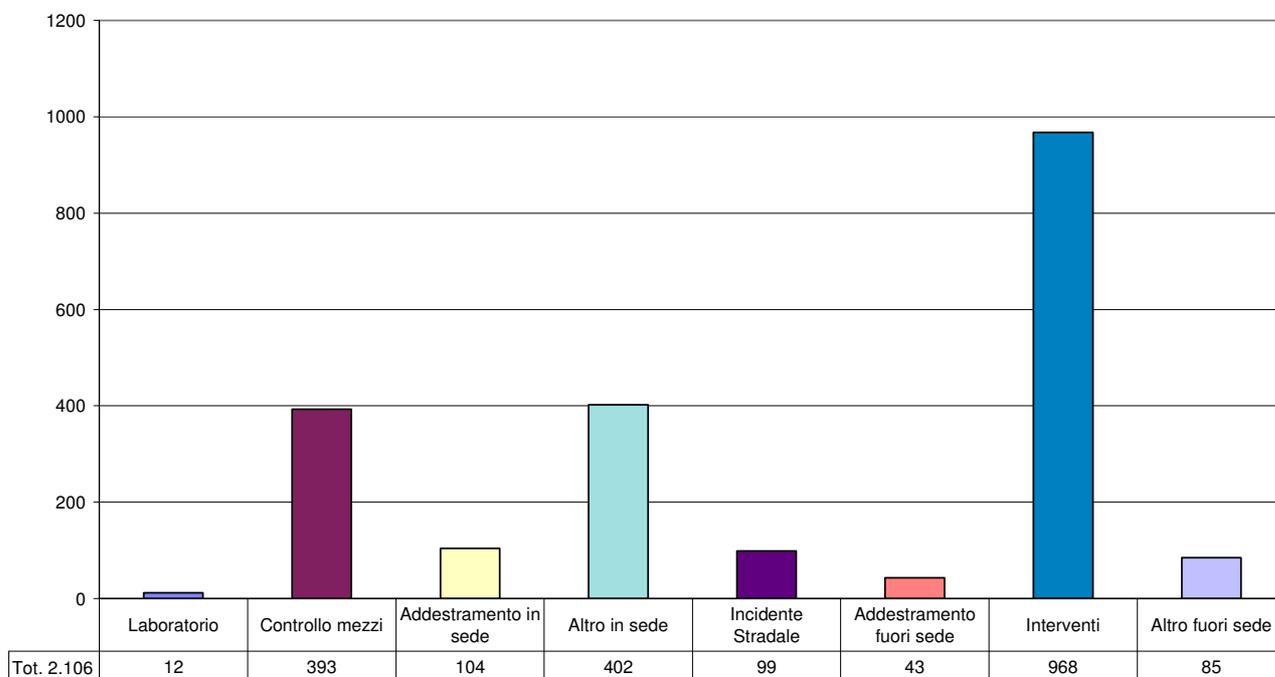
Riepilogo Nazionale - 2005 -

Infortunati per qualifica



2004 - Tot. 2.147	102	90	1.319	528	98	10
2003 - Tot. 2.265	192	89	1.386	473	101	24
2002 - Tot. 2.093	277	77	1.192	444	88	15
2001 - Tot. 2.171	294	96	1.166	483	113	19

n° infortuni per tipo



2004 Tot. 2.147	17	396	99	456	107	38	951	83
2003 Tot. 2.265	16	382	121	500	116	28	1.037	65
2002 Tot. 2.093	32	327	128	511	74	34	913	74
2001 Tot. 2.171	23	349	101	505	91	19	1.004	79

Indici di infortunio

Viene ora effettuato il confronto tra i diversi Comandi prendendo a riferimento le tre principali categorie di personale operativo VP, CS e CR.

Innanzitutto viene riportata una tabella in cui per ciascun Comando è indicato il numero totale degli infortuni occorsi nell'anno in esame e negli ultimi anni.

Per il confronto è necessario rapportare il numero degli infortuni con l'organico e con gli interventi effettuati nell'anno.

Nelle tabelle successive si ricavano due indici definiti rispettivamente "indice di infortunio in sede" ed indice di "infortunio in intervento".

Il primo indice viene ottenuto dividendo il numero degli infortuni in sede occorsi a VP, CS e CR per l'organico degli stessi; il secondo indice è ricavato dividendo il numero degli infortuni in intervento occorsi a VP, CS e CR per il numero degli interventi effettuati nell'anno dal Comando.

Pur nella loro approssimazione i due indici dovrebbero fornire, rispettivamente, una idea del "rischio" presente all'interno della sede di servizio e del "grado di attenzione" alle procedure di sicurezza durante l'intervento.

I Comandi sono ordinati sulla base della somma dei due indici.

Nella tabella successiva viene fornito un indice che si ritiene possa dare un'idea del carico di lavoro per interventi. Questo è ottenuto semplicemente come rapporto tra il numero degli interventi effettuati e l'organico dei VP, CS e CR in forza al Comando.

Tale indice è approssimato perché mentre il numero degli interventi è complessivo, ovvero comprensivo degli interventi effettuati anche dai distaccamenti volontari, l'organico di riferimento (l'unico disponibile) è relativo soltanto al Comando e non considera il personale dei distaccamenti volontari.

Infortuni Comandi VV.F. – 2005 – 2001

Comando	2005	2004	2003	2002	2001
ROMA	152	130	136	140	134
MILANO	115	125	113	133	124
NAPOLI	75	78	86	90	67
PALERMO	64	51	52	36	80
REGGIO CALABRIA	59	40	20	23	30
TORINO	56	77	105	75	72
BARI	49	51	45	56	55
CATANIA	47	38	55	43	51
GENOVA	46	73	61	49	36
TARANTO	43	29	37	26	43
FIRENZE	42	42	47	48	47
BOLOGNA	41	28	43	33	41
VENEZIA	41	55	41	65	41
SALERNO	40	29	34	35	38
LA SPEZIA	33	37	31	26	22
CAGLIARI	31	37	30	26	24
TRIESTE	31	37	28	27	29
SAVONA	30	26	32	17	17
SIRACUSA	28	27	37	36	36
RAVENNA	26	32	25	16	17
VERONA	26	39	22	20	16
TRAPANI	26	14	23	12	22
SASSARI	25	28	41	19	25
FOGGIA	25	25	16	25	19
LATINA	23	25	29	18	15
PADOVA	23	24	14	22	18
PERUGIA	22	25	31	30	35
LIVORNO	21	18	13	13	13
LECCE	21	16	23	24	20
MESSINA	20	24	38	25	26
FORLÌ	20	17	22	16	15
IMPERIA	19	16	23	9	14
VARESE	19	30	32	38	46
SIENA	19	16	18	10	16
BERGAMO	19	16	26	16	10
AGRIGENTO	19	14	19	19	22
AVELLINO	18	15	15	13	15
ALESSANDRIA	17	12	21	16	16
CHIETI	17	9	8	7	8
MODENA	17	8	6	9	6
BRINDISI	17	34	19	25	18
ANCONA	16	14	21	16	23
POTENZA	16	9	10	10	19
NUORO	16	18	16	11	15
LUCCA	16	8	21	25	23
ASCOLI PICENO	15	12	8	8	12
BRESCIA	15	22	38	27	23
COSENZA	15	14	17	17	25
GROSSETO	15	9	13	11	11
AOSTA	15	12	8	3	6
TREVISO	15	17	19	29	20
CATANZARO	14	15	16	19	19

Segue

Infortuni Comandi VV.F. – 2005 – 2001

Comando	2005	2004	2003	2002	2001
RIMINI	14	22	7	11	7
CASERTA	14	15	26	13	17
ROVIGO	14	7	8	17	14
FROSINONE	13	15	16	9	9
VICENZA	13	24	24	18	22
TERAMO	12	6	12	11	10
FERRARA	12	13	21	14	16
UDINE	12	10	20	15	11
BELLUNO	12	9	14	6	9
VITERBO	12	12	9	11	13
PIACENZA	12	14	16	14	19
NOVARA	12	6	10	2	5
PARMA	11	27	15	15	14
BENEVENTO	11	4	1	5	15
VIBO VALENTIA	11	14	13	8	4
CROTONE	11	8	15	14	9
PESARO	11	12	17	9	11
PISTOIA	11	13	20	20	17
MASSA CARRARA	10	9	19	11	10
GORIZIA	10	14	5	20	10
AREZZO	10	7	11	8	12
MACERATA	10	9	3	7	7
PESCARA	10	17	17	15	24
MANTOVA	10	15	16	14	14
CALTANISSETTA	10	9	13	14	13
VERCELLI	9	8	16	14	6
PRATO	9	9	12	9	22
PISA	9	17	13	12	17
COMO	9	6	14	20	13
L'AQUILA	9	17	9	12	11
ENNA	9	12	10	10	15
REGGIO EMILIA	9	5	19	9	7
RAGUSA	9	12	12	12	12
ASTI	9	9	6	3	6
RIETI	8	6	5	10	5
CAMPOBASSO	8	4	12	11	17
MATERA	7	13	5	6	20
SONDRIO	7	4	9	13	10
PAVIA	7	8	14	13	17
LODI	6	11	9	5	9
CREMONA	6	10	6	11	11
CUNEO	6	6	7	5	5
ORISTANO	6	12	6	8	13
BIELLA	5	3	2	11	6
TRENTO	5	3	2	0	7
ISERNIA	4	5	4	7	12
TERNI	4	6	2	9	6
LECCO	3	7	6	7	6
VERBANIA	3	18	8	7	6
PORDENONE	2	8	5	6	5

Indici di infortunio – 2005 -

Comando	Interventi	Organico vp cs cr	Infortunio VP CS CR		Infort. IN SEDE	Infort. IN INTERV.	inf.ta' totale 2005
			in sede	intervento	inf in sede / org.	inf interv. / interv.	
LA SPEZIA	5690	187	14	15	7,49%	0,26%	7,75%
RAVENNA	5884	194	14	9	7,22%	0,15%	7,37%
TARANTO	7415	301	17	25	5,65%	0,34%	5,98%
BOLOGNA	14144	447	26	12	5,82%	0,08%	5,90%
NOVARA	3617	121	7	4	5,79%	0,11%	5,90%
FOGGIA	9470	227	13	10	5,73%	0,11%	5,83%
BARI	14172	496	28	13	5,65%	0,09%	5,74%
MILANO	26335	869	48	46	5,52%	0,17%	5,70%
TRIESTE	5344	225	12	15	5,33%	0,28%	5,61%
VIBO VALENTIA	2983	132	7	1	5,30%	0,03%	5,34%
SAVONA	6456	296	15	12	5,07%	0,19%	5,25%
REGGIO CALABRIA	7882	413	20	27	4,84%	0,34%	5,19%
ALESSANDRIA	6446	216	11	4	5,09%	0,06%	5,15%
ROVIGO	3261	140	7	5	5,00%	0,15%	5,15%
SIRACUSA	6894	264	13	13	4,92%	0,19%	5,11%
VERONA	4860	262	12	9	4,58%	0,19%	4,77%
CROTONE	3821	171	8	3	4,68%	0,08%	4,76%
LECCE	7742	194	9	9	4,64%	0,12%	4,76%
GROSSETO	5523	179	8	4	4,47%	0,07%	4,54%
ASTI	3561	91	4	3	4,40%	0,08%	4,48%
LATINA	9210	213	9	12	4,23%	0,13%	4,36%
LIVORNO	5562	241	10	7	4,15%	0,13%	4,28%
CHIETI	7098	205	8	9	3,90%	0,13%	4,03%
IMPERIA	4137	156	6	7	3,85%	0,17%	4,02%
PALERMO	13566	644	24	27	3,73%	0,20%	3,93%
ENNA	3472	133	5	4	3,76%	0,12%	3,87%
SIENA	4393	194	7	10	3,61%	0,23%	3,84%
ROMA	54213	1698	63	66	3,71%	0,12%	3,83%
PERUGIA	13350	372	14	5	3,76%	0,04%	3,80%
PRATO	3669	111	4	4	3,60%	0,11%	3,71%
GENOVA	15663	558	20	19	3,58%	0,12%	3,71%
TERAMO	4618	139	5	4	3,60%	0,09%	3,68%
COSENZA	10209	222	8	4	3,60%	0,04%	3,64%
TORINO	26126	678	24	26	3,54%	0,10%	3,64%
BERGAMO	4883	255	9	5	3,53%	0,10%	3,63%
FORLÌ	5909	241	8	11	3,32%	0,19%	3,51%
FIRENZE	11341	459	15	23	3,27%	0,20%	3,47%
VENEZIA	11430	640	21	15	3,28%	0,13%	3,41%
PIACENZA	3225	126	4	5	3,17%	0,16%	3,33%
FROSINONE	6284	166	5	6	3,01%	0,10%	3,11%
VICENZA	5949	236	7	4	2,97%	0,07%	3,03%
CREMONA	2749	103	3	2	2,91%	0,07%	2,99%
BRINDISI	6151	280	8	7	2,86%	0,11%	2,97%
TRAPANI	8255	395	11	12	2,78%	0,15%	2,93%
SALERNO	12275	413	11	24	2,66%	0,20%	2,86%
BIELLA	2076	75	2	2	2,67%	0,10%	2,76%
LUCCA	3291	197	5	7	2,54%	0,21%	2,75%
PESCARA	5053	262	7	3	2,67%	0,06%	2,73%
RIMINI	3756	192	5	4	2,60%	0,11%	2,71%
NAPOLI	31212	1020	26	43	2,55%	0,14%	2,69%
SASSARI	9246	502	13	9	2,59%	0,10%	2,69%

Segue

Indici di infortunio – 2005 -

Comando	Interventi	Organico vp cs cr	Infortunio VP CS CR		Infort. IN SEDE inf in sede / org.	Infort. IN INTERV. inf interv. / interv.	inf.ta' totale 2005
			in sede	intervento			
BRESCIA	8930	270	7	6	2,59%	0,07%	2,66%
AVELLINO	6533	200	5	10	2,50%	0,15%	2,65%
LECCO	2460	77	2	1	2,60%	0,04%	2,64%
POTENZA	6091	212	5	10	2,36%	0,16%	2,52%
LODI	2313	83	2	1	2,41%	0,04%	2,45%
PISTOIA	4872	174	4	6	2,30%	0,12%	2,42%
PESARO	7268	214	5	5	2,34%	0,07%	2,41%
UDINE	5347	220	5	5	2,27%	0,09%	2,37%
ORISTANO	2516	133	3	2	2,26%	0,08%	2,34%
MASSA CARRARA	3933	136	3	5	2,21%	0,13%	2,33%
PISA	6405	305	7	1	2,30%	0,02%	2,31%
L'AQUILA	5696	182	4	4	2,20%	0,07%	2,27%
PADOVA	8392	237	5	13	2,11%	0,15%	2,26%
CATANZARO	6199	276	6	5	2,17%	0,08%	2,25%
SONDRIO	2883	186	4	1	2,15%	0,03%	2,19%
CATANIA	13020	533	10	32	1,88%	0,25%	2,12%
CALTANISSETTA	6033	194	4	3	2,06%	0,05%	2,11%
VERCELLI	2505	107	2	6	1,87%	0,24%	2,11%
PARMA	3970	201	4	4	1,99%	0,10%	2,09%
AREZZO	5508	200	4	4	2,00%	0,07%	2,07%
FERRARA	5223	206	4	6	1,94%	0,11%	2,06%
GORIZIA	2815	209	4	4	1,91%	0,14%	2,06%
MATERA	4026	153	3	3	1,96%	0,07%	2,04%
AOSTA	1722	168	3	4	1,79%	0,23%	2,02%
VITERBO	5617	159	3	7	1,89%	0,12%	2,01%
VARESE	5344	437	8	9	1,83%	0,17%	2,00%
CASERTA	8940	216	4	9	1,85%	0,10%	1,95%
NUORO	5738	223	4	6	1,79%	0,10%	1,90%
ANCONA	8947	394	7	8	1,78%	0,09%	1,87%
MACERATA	6043	169	3	5	1,78%	0,08%	1,86%
MESSINA	8377	350	6	10	1,71%	0,12%	1,83%
CAGLIARI	11810	476	8	14	1,68%	0,12%	1,80%
MODENA	7132	234	4	5	1,71%	0,07%	1,78%
BENEVENTO	5347	184	3	5	1,63%	0,09%	1,72%
COMO	4355	120	2	2	1,67%	0,05%	1,71%
REGGIO EMILIA	5000	136	2	5	1,47%	0,10%	1,57%
BELLUNO	4235	213	3	5	1,41%	0,12%	1,53%
TERNI	4463	144	2	2	1,39%	0,04%	1,43%
AGRIGENTO	6437	366	4	13	1,09%	0,20%	1,29%
ASCOLI PICENO	5518	167	2	2	1,20%	0,04%	1,23%
TREVISO	6248	309	3	9	0,97%	0,14%	1,11%
RIETI	3827	99	1	2	1,01%	0,05%	1,06%
CUNEO	6313	201	2	2	1,00%	0,03%	1,03%
ISERNIA	2383	109	1	0	0,92%	0,00%	0,92%
TRENTO	3852	119	1	3	0,84%	0,08%	0,92%
VERBANIA	3654	115	1	1	0,87%	0,03%	0,90%
MANTOVA	3819	151	1	7	0,66%	0,18%	0,85%
CAMPOBASSO	3129	154	1	6	0,65%	0,19%	0,84%
PAVIA	4963	136	1	4	0,74%	0,08%	0,82%
RAGUSA	5611	155	0	7	0,00%	0,12%	0,12%
PORDENONE	4810	167	0	1	0,00%	0,02%	0,02%

Carico di lavoro per interventi – 2005 -

Comando	Interventi	Organico VP CS CR	interv/org 2005
COSENZA	10209	222	45,99
LATINA	9210	213	43,24
FOGGIA	9470	227	41,72
CASERTA	8940	216	41,39
LECCE	7742	194	39,91
ASTI	3561	91	39,13
RIETI	3827	99	38,66
TORINO	26126	678	38,53
FROSINONE	6284	166	37,86
REGGIO EMILIA	5000	136	36,76
PAVIA	4963	136	36,49
COMO	4355	120	36,29
RAGUSA	5611	155	36,20
PERUGIA	13350	372	35,89
MACERATA	6043	169	35,76
PADOVA	8392	237	35,41
VITERBO	5617	159	35,33
CHIETI	7098	205	34,62
PESARO	7268	214	33,96
TERAMO	4618	139	33,22
BRESCIA	8930	270	33,07
PRATO	3669	111	33,05
ASCOLI PICENO	5518	167	33,04
AVELLINO	6533	200	32,67
TRENTO	3852	119	32,37
LECCO	2460	77	31,95
ROMA	54213	1698	31,93
VERBANIA	3654	115	31,77
BOLOGNA	14144	447	31,64
CUNEO	6313	201	31,41
L'AQUILA	5696	182	31,30
CALTANISSETTA	6033	194	31,10
TERNI	4463	144	30,99
GROSSETO	5523	179	30,85
NAPOLI	31212	1020	30,60
MODENA	7132	234	30,48
LA SPEZIA	5690	187	30,43
RAVENNA	5884	194	30,33
MILANO	26335	869	30,30
NOVARA	3617	121	29,89
ALESSANDRIA	6446	216	29,84
SALERNO	12275	413	29,72
BENEVENTO	5347	184	29,06
MASSA CARRARA	3933	136	28,92
PORDENONE	4810	167	28,80
POTENZA	6091	212	28,73
BARI	14172	496	28,57
GENOVA	15663	558	28,07
PISTOIA	4872	174	28,00
LODI	2313	83	27,87
BIELLA	2076	75	27,68

Segue

Carico di lavoro per interventi – 2005 -

Comando	Interventi	Organico			interv/org 2005
		VP	CS	CR	
AREZZO	5508	200			27,54
CREMONA	2749	103			26,69
IMPERIA	4137	156			26,52
MATERA	4026	153			26,31
SIRACUSA	6894	264			26,11
ENNA	3472	133			26,11
NUORO	5738	223			25,73
PIACENZA	3225	126			25,60
FERRARA	5223	206			25,35
MANTOVA	3819	151			25,29
VICENZA	5949	236			25,21
CAGLIARI	11810	476			24,81
FIRENZE	11341	459			24,71
TARANTO	7415	301			24,63
FORLÌ	5909	241			24,52
CATANIA	13020	533			24,43
UDINE	5347	220			24,30
MESSINA	8377	350			23,93
TRIESTE	5344	225			23,75
VERCELLI	2505	107			23,41
ROVIGO	3261	140			23,29
LIVORNO	5562	241			23,08
ANCONA	8947	394			22,71
SIENA	4393	194			22,64
VIBO VALENTIA	2983	132			22,60
CATANZARO	6199	276			22,46
CROTONE	3821	171			22,35
BRINDISI	6151	280			21,97
ISERNIA	2383	109			21,86
SAVONA	6456	296			21,81
PALERMO	13566	644			21,07
PISA	6405	305			21,00
TRAPANI	8255	395			20,90
CAMPOBASSO	3129	154			20,32
TREVISO	6248	309			20,22
BELLUNO	4235	213			19,88
PARMA	3970	201			19,75
RIMINI	3756	192			19,56
PESCARA	5053	262			19,29
BERGAMO	4883	255			19,15
REGGIO CALABRIA	7882	413			19,08
ORISTANO	2516	133			18,92
VERONA	4860	262			18,55
SASSARI	9246	502			18,42
VENEZIA	11430	640			17,86
AGRIGENTO	6437	366			17,59
LUCCA	3291	197			16,71
SONDRIO	2883	186			15,50
GORIZIA	2815	209			13,47
VARESE	5344	437			12,23
AOSTA	1722	168			10,25

Parti del corpo infortunate e tipi di trauma

Si passa ora ad esaminare le parti del corpo colpite e i relativi tipi di trauma.

Si riportano soltanto le tabelle riepilogative.

I dati sono raggruppati per Regione.

Per quanto riguarda gli infortuni al tronco è stata considerata distintamente la categoria degli infortuni dovuti a sforzo, rispetto a quelli dovuti ad altro tipo di trauma.

A parte sono stati messi gli infortuni che hanno colpito più punti del corpo contemporaneamente (almeno tre) definiti politrauma. A questa categoria si è dovuto ricorrere in quanto per alcuni infortuni, di solito piuttosto gravi, i Comandi, relativamente alle parti infortunate hanno indicato genericamente “varie” oppure “gran parte del corpo”, eccetera.

Il numero degli infortuni non coincide con il numero di parti coinvolte in quanto ad alcuni infortuni sono conseguiti traumi a più parti del corpo.

I dati complessivi vengono illustrati anche con due istogrammi nei quali, per confronto, sono riportati gli analoghi valori registrati nel 2004.

Infine, per gli infortuni in intervento e per gli infortuni in incendio, viene anche mostrata la correlazione tra le parti del corpo colpite ed il tipo di trauma.

Riepilogo Nazionale - 2005

Parti del corpo infortunate

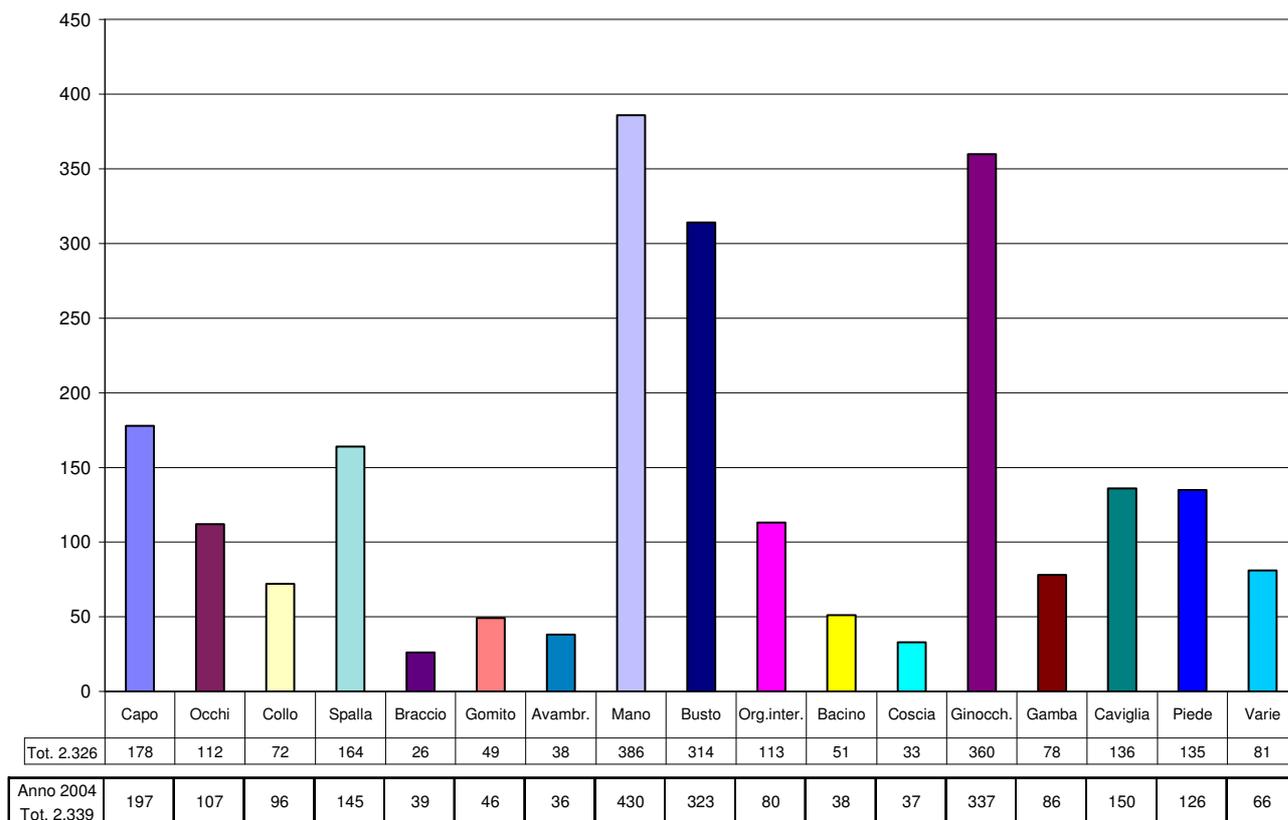
Regione	Testa			Arti superiori					Tronco			Arti inferiori					Varie
	Capo	Occhi	Collo	Spalla	Braccio	Gomito	Avambr.	Mano	Busto	Org.inter.	Bacino	Coscia	Ginocch.	Gamba	Caviglia	Piede	
Abruzzo	5	4	2	7	2	1	2	6	6	2			13			3	1
Basilicata	1	4				1	1	4	6				3			4	
Calabria	9	2	3	17	2	2	2	24	14	12	2		13		5	7	11
Campania	19	7	3	10	3	5	5	25	25	10	3	4	23	5	14	16	4
Emilia Romagna	12	8	8	9		5	2	30	32	5	3	3	27	12	10	10	2
Friuli Venezia G.	2	3	2	5	2	1		9	12	2	2	1	14	1	4	3	2
Lazio	18	10	8	17	2	7	3	35	28	6	2	1	41	10	14	13	8
Liguria	9	8	5	9	2	3	1	19	24	7	2	4	27	7	7	4	6
Lombardia	13	11	5	23	2	3	4	45	24	5	7	6	43	16	11	18	7
Marche	7	1	4	2	2	3	1	8	9	1	2	1	7		3	6	4
Molise		2		1				2	1	1			3	1		1	
Piemonte	18	2	8	13	2	3	1	27	26	3	1	1	23	6	6	2	4
Puglia	12	8	9	11	2	4	3	24	17	23	9	4	28	1	12	7	5
Sardegna	10	6	3	5	1	3	1	10	9	4	2		10	3	5	6	4
Sicilia	16	23	3	12	2	5	4	46	20	20	8	5	31	8	13	15	18
Toscana	20	4	7	14	2	3	7	29	29	4	2	2	28	3	14	10	2
Umbria				2				12	5	1			4		2		1
Veneto e T.A.A.	7	9	2	7			1	31	27	7	6	1	22	5	16	10	2
Tot. 2.326	178	112	72	164	26	49	38	386	314	113	51	33	360	78	136	135	81

Tipo di trauma

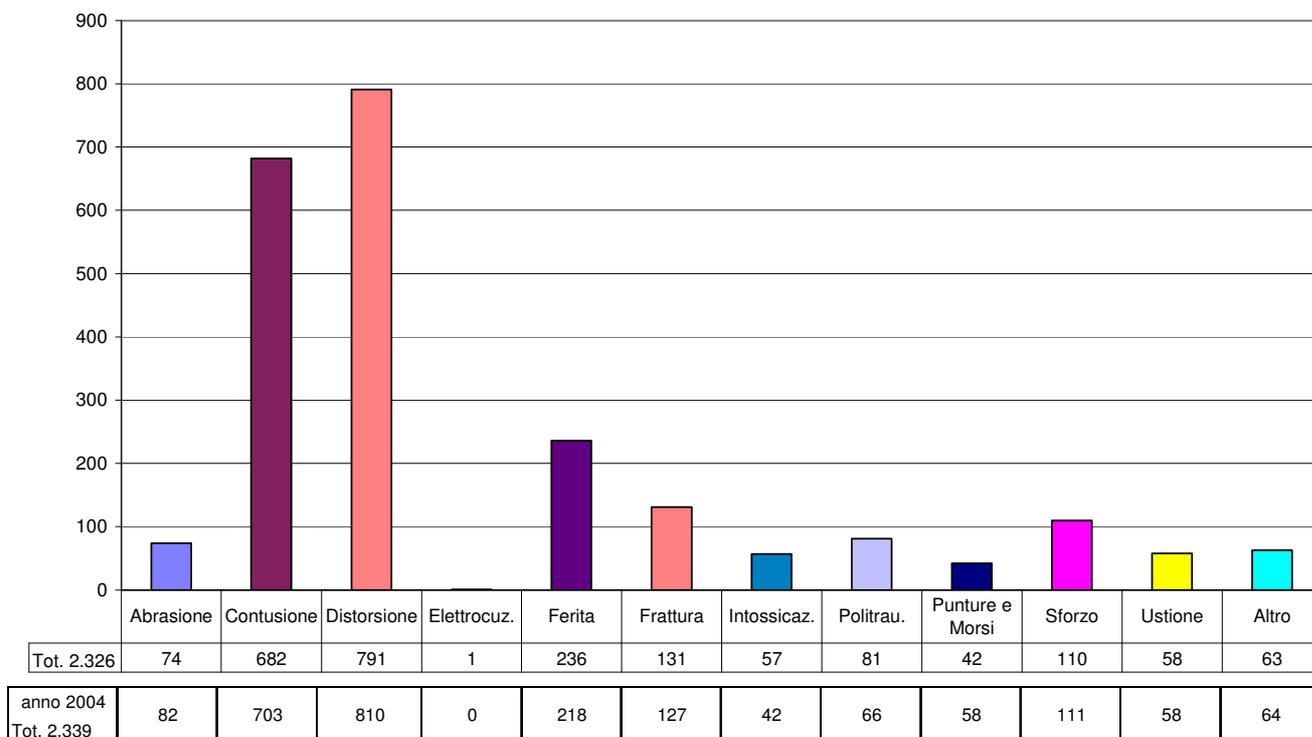
Regione	Abrasione	Contusione	Distorsione	Elettrocuz.	Ferita	Frattura	Intossicaz.	Politrau.	Punture e Morsi	Sforzo	Ustione	Altro
Abruzzo	3	12	21		6	4	1	1	1	3	1	1
Basilicata	1	10	5		3	2			1		2	
Calabria		39	33		13	7	7	11	2	9		4
Campania	7	62	50		25	6	5	4	2	10	3	7
Emilia Romagna	7	49	70		20	11	1	2	2	7	4	5
Friuli Venezia G.	3	15	30		5	2		2	1	5	1	1
Lazio	3	69	88		22	18	1	8	3	5	2	4
Liguria	4	40	59		10	3	3	6	1	11	1	6
Lombardia	9	85	84		20	12	2	7	7	7	8	2
Marche	1	16	23	1	8	3		4		1	2	2
Molise		2	5		1	1				1	1	1
Piemonte	4	38	52		15	10		4	2	9	8	4
Puglia	4	56	55		16	5	16	5	3	12		7
Sardegna	3	23	29		4	8		4	1	3	2	5
Sicilia	16	72	57		21	16	17	18	9	4	16	3
Toscana	4	51	63		23	9	2	2	5	13	1	7
Umbria		6	9		5	1		1	1	2	2	
Veneto e T.A.A.	5	37	58		19	13	2	2	1	8	4	4
Tot. 2.326	74	682	791	1	236	131	57	81	42	110	58	63

Riepilogo Nazionale - 2005-

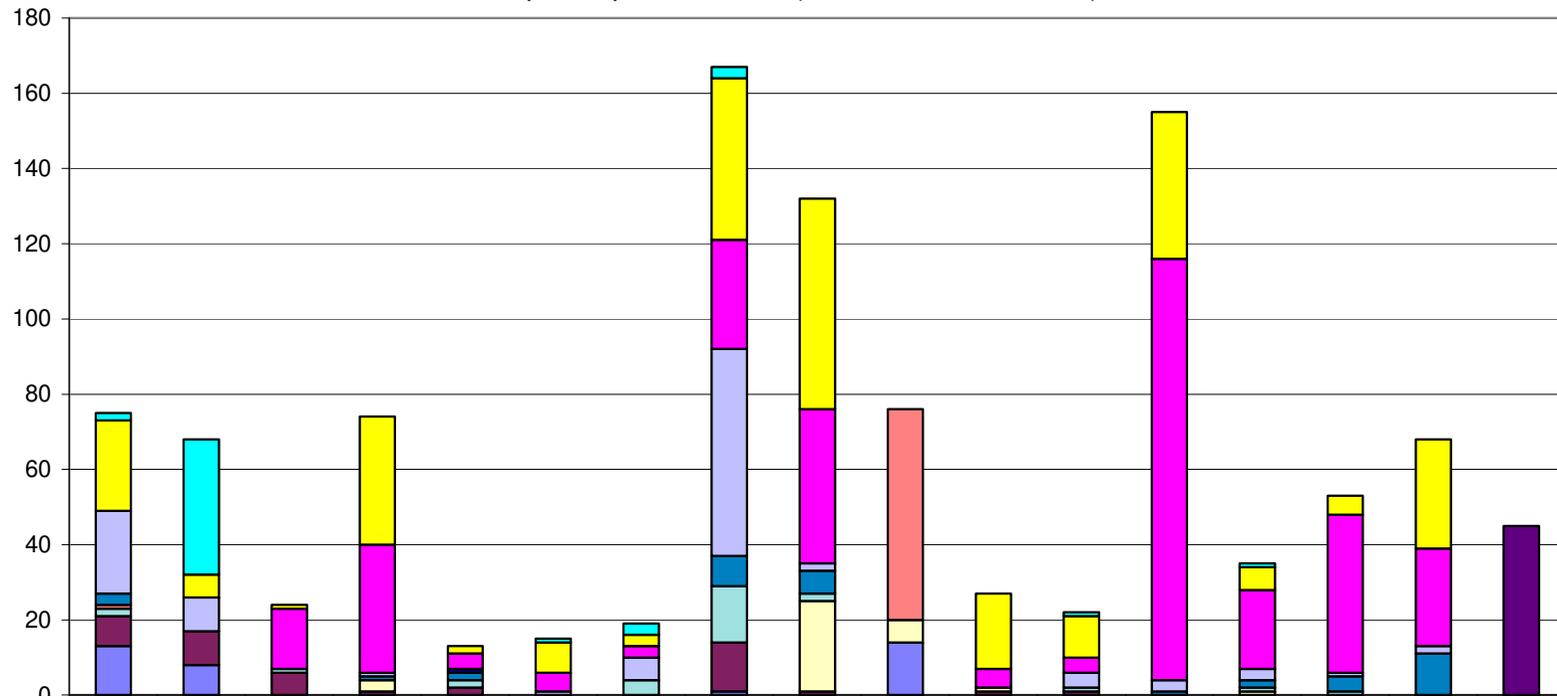
Parti del corpo infortunate



Tipo di trauma



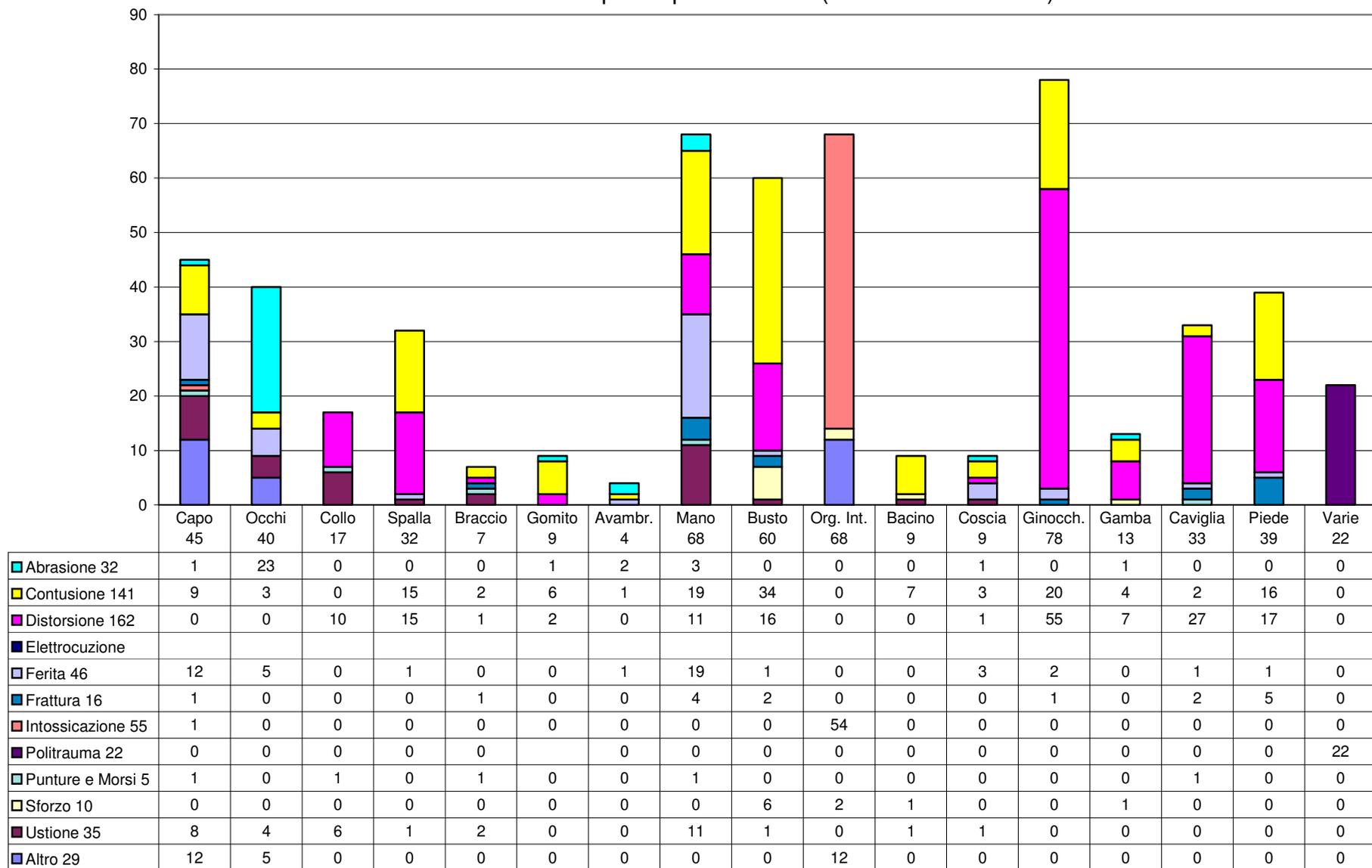
Riepilogo Nazionale - 2005 -
Parti del corpo / Tipo di trauma (infortuni in intervento)



	Capo 75	Occhi 68	Collo 24	Spalla 74	Braccio 13	Gomito 15	Avambr 19	Mano 167	Busto 132	Org. Int. 76	Bacino 27	Coscia 22	Ginocc 155	Gamba 35	Caviglia 53	Piede 68	Varie 45
Abrasione 47	2	36	0	0	0	1	3	3	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Contusione 287	24	6	1	34	2	8	3	43	56	0	20	11	39	6	5	29	0
Distorsione 342	0	0	16	34	4	5	3	29	41	0	5	4	112	21	42	26	0
Elettrocuzione 1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ferita 109	22	9	0	1	0	1	6	55	2	0	0	4	3	3	1	2	0
Frattura 38	3	0	0	1	2	0	0	8	6	0	0	0	1	2	4	11	0
Intossicazione 57	1	0	0	0	0	0	0	0	0	56	0	0	0	0	0	0	0
Politrauma 45	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	45
Punture e Morsi 29	2	0	1	0	2	0	4	15	2	0	0	1	0	1	1	0	0
Sforzo 35	0	0	0	3	0	0	0	0	24	6	1	0	0	1	0	0	0
Ustione 42	8	9	6	1	2	0	0	13	1	0	1	1	0	0	0	0	0
Altro 36	13	8	0	0	0	0	0	1	0	14	0	0	0	0	0	0	0

Totale 1.068

Riepilogo Nazionale - 2005 - Parti del corpo / Tipo di trauma (infortuni in incendio)



Totale 553

Incidenza dell'ora e del mese

In questo capitolo viene mostrato in che modo gli infortuni si sono distribuiti nell'arco della giornata e nei vari mesi dell'anno.

La prima tabella che segue riporta per ciascuna regione il numero degli infortuni accaduti nelle diverse ore della giornata a partire dall'inizio del turno diurno.

Con i dati della riga del totale della tabella viene costruito il grafico successivo che mostra l'andamento degli infortuni nell'arco della giornata.

L'andamento del 2005 è molto simile a quello rilevato negli anni passati; per confronto, nella stessa pagina è riportato lo stesso grafico relativo all'anno 2004.

Si rilevano due picchi in corrispondenza delle fasce orarie 8 – 9 e 20 – 21. Per queste viene mostrato il dettaglio del tipo di infortuni accaduti. La maggioranza degli infortuni accade durante il controllo mezzi.

Segue poi la tabella che riporta per ciascuna regione il numero degli infortuni accaduti nei diversi mesi dell'anno.

Anche in questo caso il grafico ottenuto con la riga del totale, mostra lievi differenze rispetto a quello relativo agli anni precedenti.

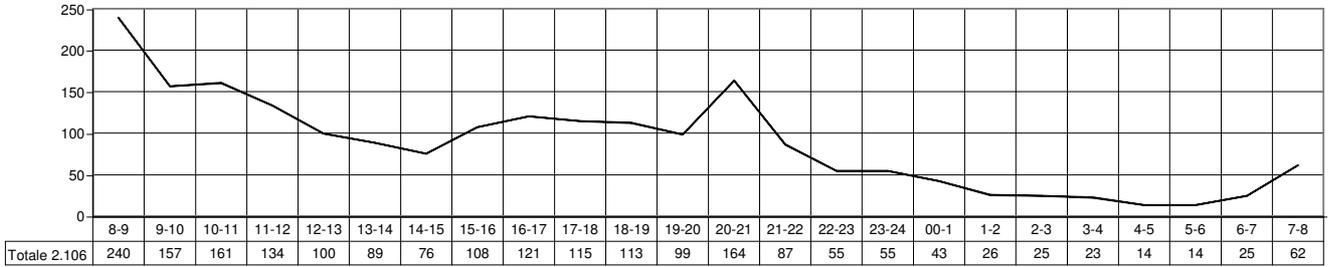
Per confronto, nella stessa pagina, viene riportato il grafico relativo al 2004.

I grafici successivi mostrano l'andamento degli infortuni in sede, in intervento ed in incendio nei vari mesi dell'anno.

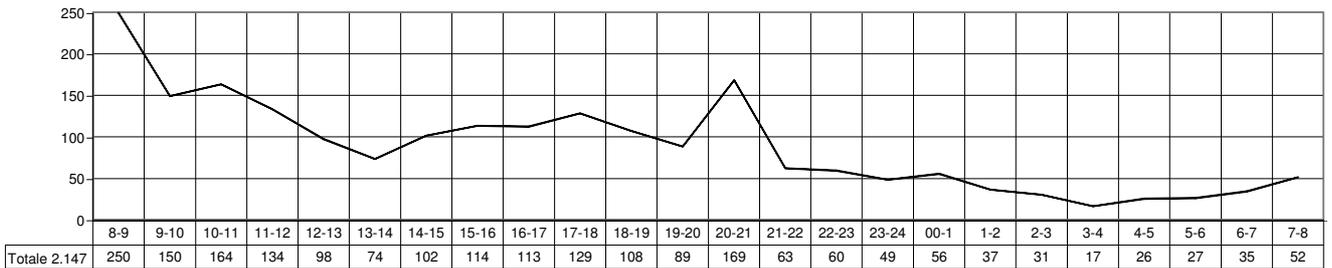
Orario accadimento infortuni – 2005 -

Regione	8-9	9-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23	23-24	00-1	1-2	2-3	3-4	4-5	5-6	6-7	7-8
Abruzzo	3	4	6	3	3	1	2	4	1	3	2	2	3	3	1	2		1		1			1	2
Basilicata	3	2	1	1	1	2		1		2	2	2	1	2	1		1			1				
Calabria	19	10	10	7	5	3	3	1	4	2	7	4	7	2	10	5	5	1	3	2				
Campania	21	7	8	9	6	5	6	9	9	11	13	7	14	3	6	7	5		3	2	1		1	5
Emilia Romagna	17	13	12	13	6	3	5	8	7	6	12	10	14	7	1	4	4	7	3	1	1	1	2	5
Friuli V. Giulia	6	5	3	3	4	2	2	2	6	2	4	3	7			3	1							2
Lazio	25	22	21	8	18	10	9	8	14	7	7	9	15	5	5	7	3	2		3	1	2	3	4
Liguria	13	3	9	8	2	6	7	10	12	10	5	1	14	5	2	3	1	1	3	2	3		2	6
Lombardia	24	21	17	13	7	8	7	8	12	13	8	12	15	9	6	4	5	2	2	2	2	4	6	9
Marche	5	2	6	6	3	1		14	3		4	1	1	2	1		1			1			1	
Molise	1	1		1	1	1		1	1	1	1		2	1										
Piemonte V. D'Aosta	17	6	16	8	12	8	2	7	6	5	7	4	11	5	3	2	3		2		1	1	2	4
Puglia	20	14	8	11	5	10	1	7	8	11	8	7	10	9	4	6	1	2	1			2	1	9
Sardegna	8	7	3	5	2	5	2	1	9	3	5	7	6	3	3	1		1	1	1			2	3
Sicilia	25	16	13	17	12	8	15	8	12	18	8	13	20	15	1	6	5	2	5	3	4	3		3
Toscana	17	12	12	14	8	9	7	8	12	9	9	7	10	10	6		3	2	1	3			1	2
Umbria	3	1	2			1	1	1		2	1	3	2	2	1	1				1		1	1	2
Veneto e T.A.A.	13	11	14	7	5	6	7	10	5	10	10	7	12	4	4	4	5	5	1		1		2	6
Totale 2.106	240	157	161	134	100	89	76	108	121	115	113	99	164	87	55	55	43	26	25	23	14	14	25	62

Distribuzione infortuni per fascia oraria - 2005 -

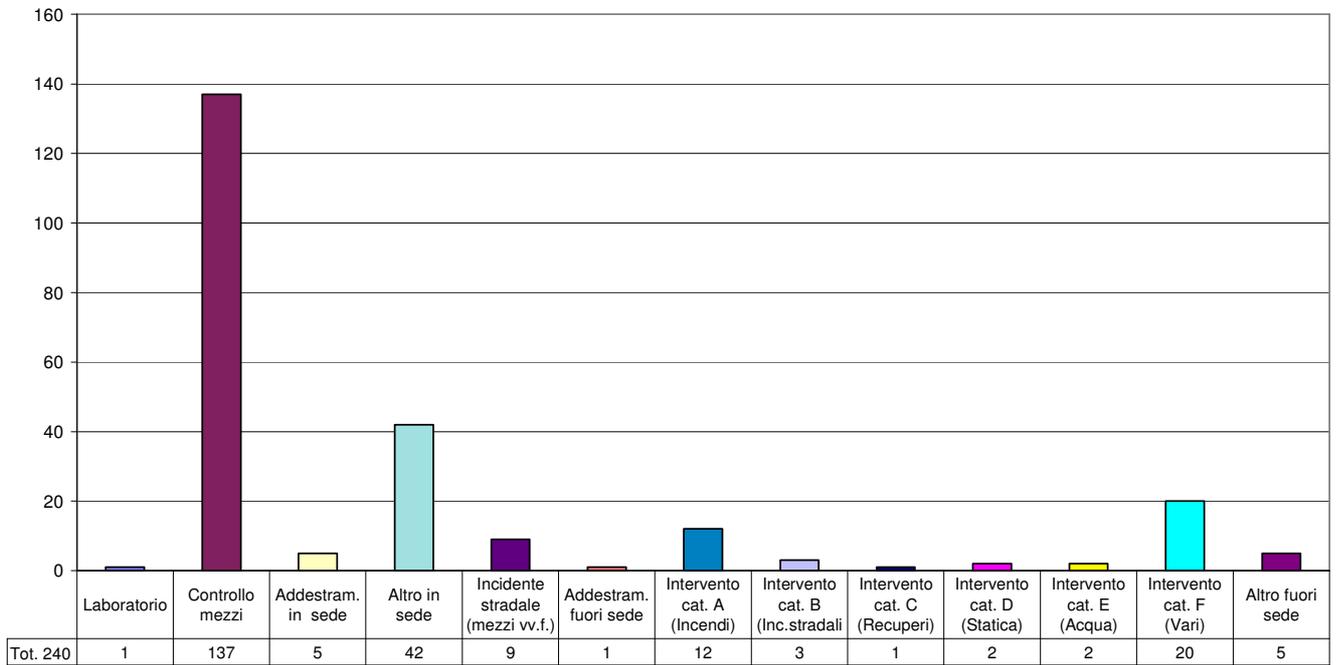


Distribuzione infortuni per fascia oraria - 2004 -

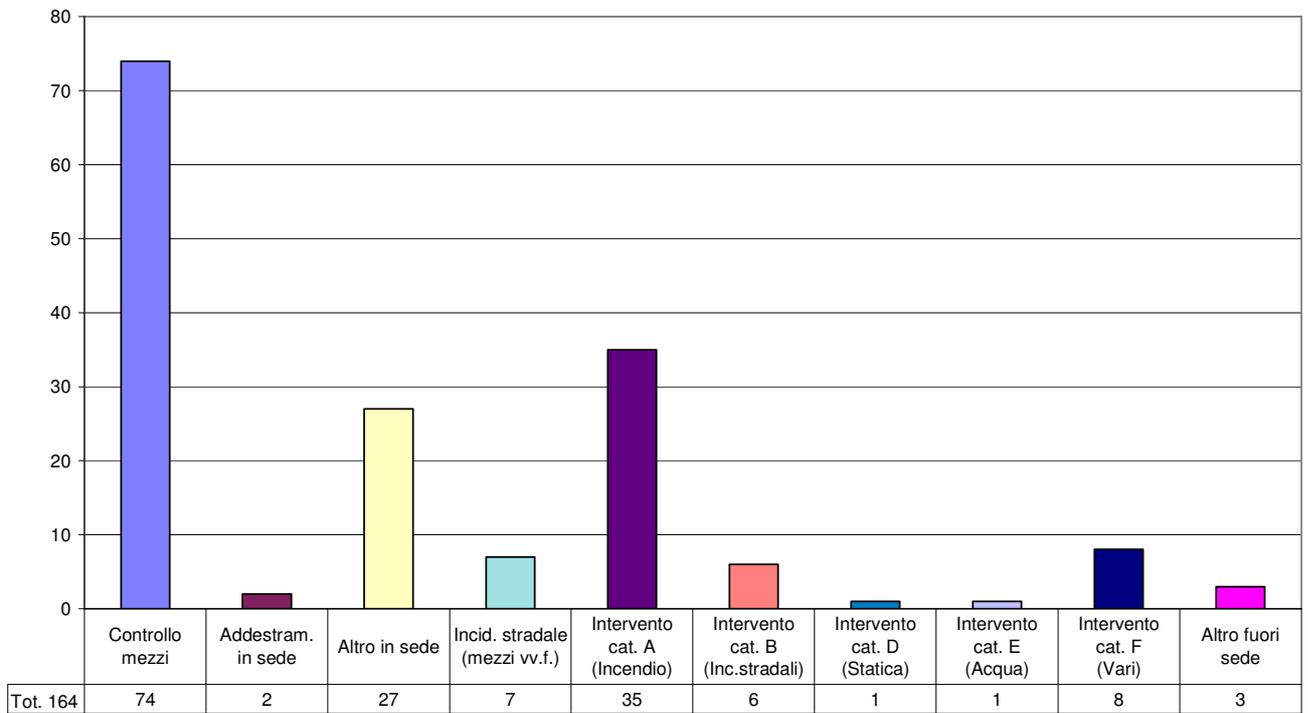


Riepilogo Nazionale - 2005 -

Tipo di infortunio ore 8.00 - 9.00



Tipo di infortunio ore 20.00 - 21.00

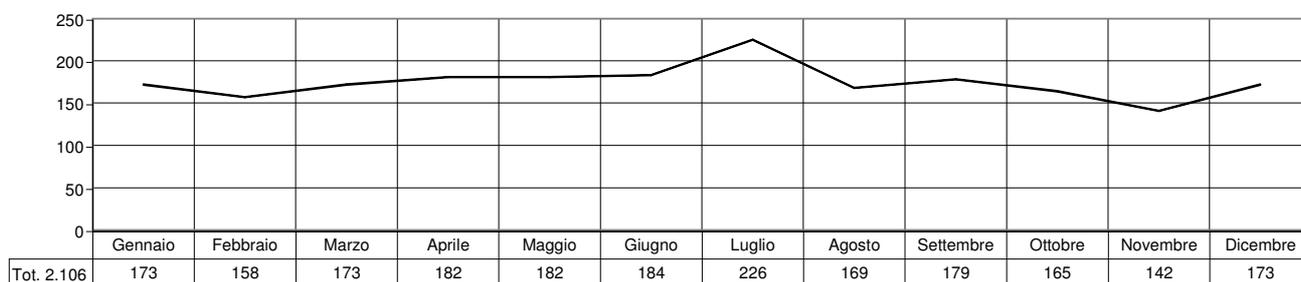


Infortunati per mese – 2005 -

Regione	Tot. Riga	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Abruzzo	48	4	2	5	4	3		3	5	1	6	6	9
Basilicata	23	4	2	3		2	2	1	4	3			2
Calabria	110	9	6	9	4	11	16	19	9	6	5	7	9
Campania	158	15	21	15	13	12	10	15	14	12	12	9	10
Emilia Romagna	162	14	14	10	14	20	13	13	10	16	10	10	18
Friuli Venezia Giulia	55	6	1	2	7	7	3	5	7	2	6	4	5
Lazio	208	12	17	17	15	20	26	23	16	16	16	16	14
Liguria	128	23	13	10	16	4	6	11	3	8	6	13	15
Lombardia	216	14	24	20	16	23	16	20	19	19	10	15	20
Marche	52	8	1	5	1	7	5	1	4	1	13	2	4
Molise	12	2		1	4	2			1		1		1
Piemonte Valle D.	132	10	15	18	10	10	16	12	5	6	15	5	10
Puglia	155	13	5	10	17	11	12	28	11	20	9	12	7
Sardegna	78	4	3	8	2	3	9	9	8	13	12	3	4
Sicilia	232	8	8	19	17	20	27	33	30	25	12	16	17
Toscana	162	9	14	10	17	12	14	13	16	20	11	12	14
Umbria	26	2	1	1	6	2		4		2	5	2	1
Veneto e T.A.A.	149	16	11	10	19	13	9	16	7	9	16	10	13
Totale	2.106	173	158	173	182	182	184	226	169	179	165	142	173

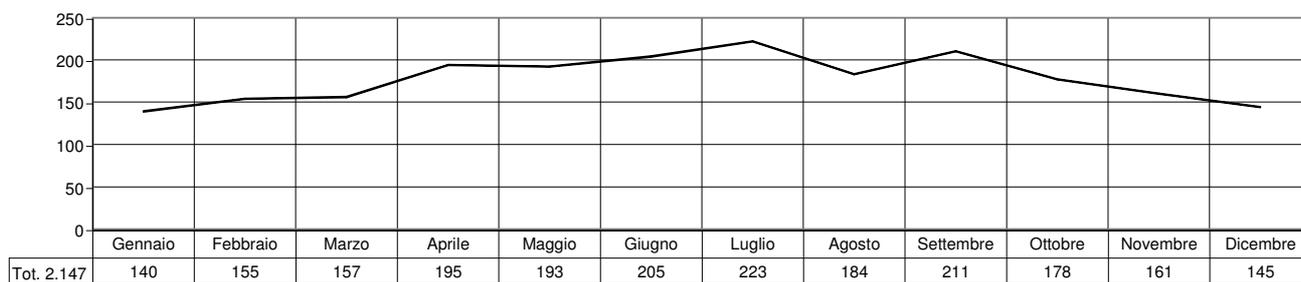
Riepilogo Nazionale

Infortunati per mese - 2005 -



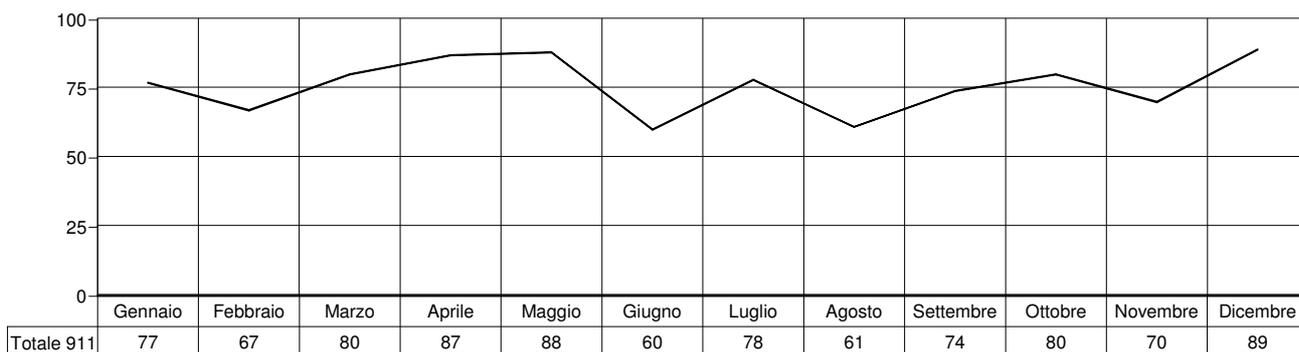
Riepilogo Nazionale

Infortunati per mese - 2004 -

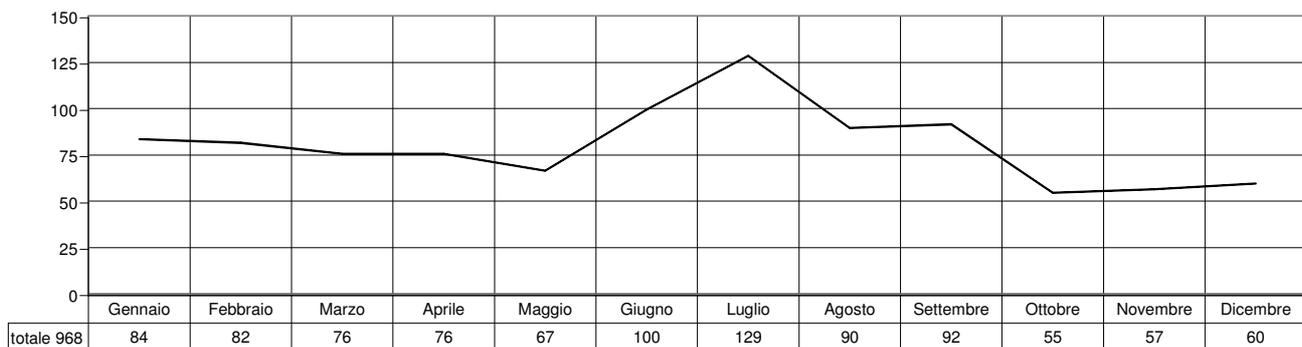


Riepilogo Nazionale - 2005-

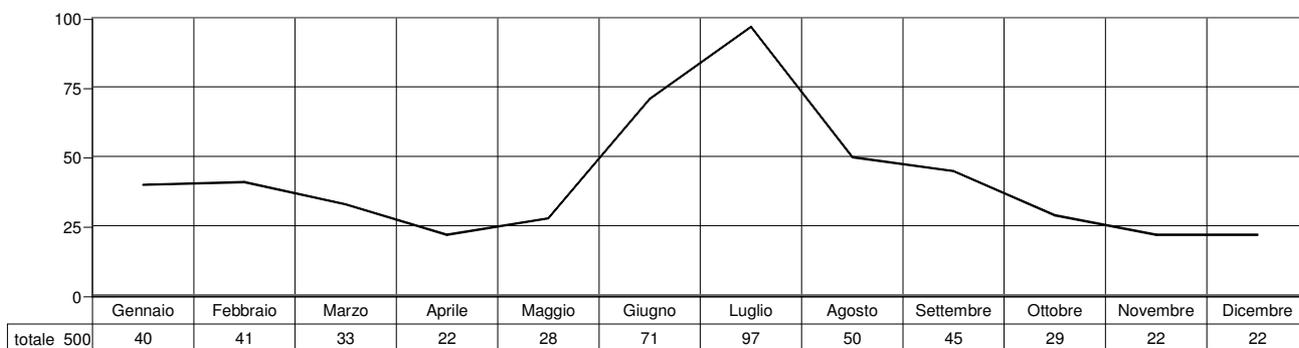
Infortuni per mese (in sede)



Infortuni per mese- (in intervento)



Infortuni per mese (incendio)



Osservazioni sul comportamento dei D.P.I.

Al fine di migliorare il livello della sicurezza degli operatori, spesso legata al corretto impiego dei dispositivi di protezione individuale, di seguito si riporta una sintesi di infortuni occorsi in intervento per i quali è stato espresso un giudizio critico sul comportamento dei DPI coinvolti.

Gli infortuni sono classificati per tipo di dispositivo di protezione interessato.

La casistica riportata tornerà utile sia perché indica dinamiche incidentali che potranno e dovranno essere evitate in futuro e sia perché, coinvolgendo dispositivi di protezione, consente valutazioni sul comportamento degli stessi.

Le descrizioni e le osservazioni di seguito riportate (con lievi modifiche formali per conferire un carattere unitario alla rassegna) sono tratte direttamente dalla scheda di infortunio ed esprimono quindi, il giudizio dell'operatore che lo ha subito.

Gli infortuni, anche se apparentemente identici, sono sempre diversi fra loro e la ripetizione della situazione incidentale è indice di ripetizione dello stesso.

Lo scopo dei DPI è quello di migliorare le prestazioni operative in relazione al tipo di intervento da compiere. Il loro impiego va però a scapito della destrezza; nasce pertanto un problema di compromesso fra aumento di protezione e riduzione di destrezza.

Una volta fatta una scelta è necessario conoscere e rispettare i limiti di prestazione: non può essere richiesto ad un DPI più di quanto esso può dare.

In caso di mancata conoscenza dei limiti prestazionali dei DPI si determina una situazione di pericolo dovuta ad errata sensazione di sicurezza.

Opportuno e necessario, sarebbe approfondire la conoscenza dei suddetti limiti al personale operativo, istituendo ad esempio appositi corsi promossi dalle case costruttrici dei D.P.I.

Questo darebbe la possibilità all'operatore di avere la piena conoscenza di detti limiti, evitando per quanto possibile situazioni limite, dove il D.P.I. potrebbe uscire dagli standard di sicurezza, subire un collasso strutturale, oppure perdere la resistenza al taglio o perforazione.

2005

A.P.I.	Descrizione infortunio in intervento	Osservazioni sul comportamento delle A.P.I.
GUANTI	Durante un intervento di recupero gatto veniva morso all'avambraccio.	I guanti non hanno protetto sufficientemente l'operatore
	Morsicatura di gatto alla mano dx durante operazione di soccorso.	I guanti non hanno opposto resistenza al morso.
	Nel recupero di un gatto veniva morso alla mano sx.	I guanti non hanno opposto resistenza al morso.
	Nel recupero di un gatto veniva morso alla mano sx.	I guanti non hanno opposto resistenza al morso.
	Nel recupero di un gatto veniva morso alla mano dx.	I guanti non hanno opposto resistenza alla perforazione.
	Nel recupero di un gatto veniva morso alla mano dx.	I guanti non hanno opposto resistenza alla perforazione.
	Nel recupero di un gatto veniva morso alla mano sx.	I guanti non hanno opposto resistenza alla perforazione.
	Nel sollevare il cane per liberarlo dalle sbarre di ferro gli mordeva la mano dx, perforando il guanto di protezione.	I guanti non hanno protetto l'operatore.
	Durante un intervento per recupero cane di piccola taglia, veniva morso al dito della mano dx, oltrepassando il guanto.	I guanti non hanno opposto resistenza al morso.
	Nella fase di travaso del carburante dai serbatoi del velivolo alle taniche, i guanti (correttamente indossati) si bagnavano con il liquido raggiungendo la cute di entrambe le mani.	I guanti non hanno protetto l'operatore
	Durante un incendio venivo bruciato su una mano da una colata di guaina incandescente che scendeva dal tetto, i guanti di protezione sono stati danneggiati.	I guanti non hanno protetto l'operatore
	Durante la fase di spegnimento di materiale isolante liquefatto dal calore, questo investiva parzialmente l'operatore colando dall'alto del sottotetto e riempiendo i guanti da intervento, provocando ustioni ad entrambe le mani	I guanti non hanno protetto l'operatore
	Durante le operazioni di spegnimento incendio un vetro rotto di una finestra lacerava i guanti in dotazione ferendo il dito della mano dx.	I guanti non hanno protetto sufficientemente l'operatore
	In operazione di soccorso incendio nell'aprire una porta a vetri, una lastra di vetro colpiva il dorso della mano dx forando il guanto.	Il guanto è stato tagliato dal vetro riducendo però la ferita
	Durante un intervento per apertura porta nel rompere il vetro una scheggia perforava il guanto ferendo all'avambraccio dx l'operatore.	I guanti non hanno opposto resistenza al taglio dei vetro.
	Nel delimitare con nastro la zona interessata dal lampione bruciato, un frammento di vetro precipitava e colpiva il dorso della mano dx e perforando il guanto feriva l'operatore.	I guanti non hanno opposto resistenza al taglio dei vetro.
	Durante esercitazione di taglio, causa la rottura del disco la smerigliatrice investiva la mano sx protetta dai guanti da lavoro	I guanti non hanno avuto nessun effetto protettivo
	In intervento incendio si tagliava accidentalmente entrambe le mani con una lamiera.	I guanti non hanno protetto l'operatore
	Nell'atto di spegnimento della mola smerigliatrice, toccava involontariamente con la mano (protetta dal guanto di lavoro) l'attrezzo, procurandosi una ferita lacero contusa	I guanti hanno protetto parzialmente la parte interessata dal contatto con l'utensile.
	Aprendo la scala posteriore dell'automezzo AISP si ribaltava nella sua articolazione incastrandomi il dito della mano dx provocandomi un taglio.	I guanti non hanno opposto resistenza al taglio.
	Durante l'intervento per incendio camino nel recuperare lo scandaglio indossando i guanti in dotazione, il guanto dx si lacerava dando la possibilità alla catena dello scandaglio di venire a contatto con parte del palmo e delle dita della mano dx provocando una lieve ustione	I guanti non hanno protetto l'operatore
	Durante un intervento di soccorso urtava involontariamente i denti della catena di una motosega spenta procurandosi la ferita da taglio del dorso mano dx con lesione parziale tendine estensore dito.	Il guanto è stato reciso dall'utensile.
Mentre trasportava insieme alla squadra la scala italiana dal camion all'intervento, gli entrava una scheggia di legno nella mano.	La scheggia di legno ha perforato i guanti da lavoro	
Rimozione e allontanamento di una bombola a gas gpl, chiusa e parzialmente raffreddata. Ustioni ad entrambe le mani	Guanti evidentemente deteriorati.	

2005		
A.P.I.	Descrizione infortunio	Osservazioni sul comportamento delle A.P.I.
CASCO	In intervento per incendio boschivo avvertiva irritazione agli occhi e intossicazione respiratoria.	Rottura elastico della visiera di protezione.
	In intervento per incendio boschivo a causa del forte vento un corpo estraneo penetrava negli occhi.	Perdeva la visiera di protezione a causa della rottura dell'elastico.
	Durante lo spegnimento incendio di un canneto, nell'atto di inchinarsi veniva colpito da una canna spezzata infilatasi dal basso verso l'alto tra il viso e la visiera di protezione, regolarmente indossata.	Raro caso di fallimento della visiera di protezione.
	Durante le operazioni di spegnimento incendio mi accorgevo che il sottocasco mi procurava forte calore al collo e alle orecchie provocandomi ustioni.	Comportamento anomalo del DPI.
	Nello spostare una manichetta in altro luogo perché le fiamme minacciavano un casolare vicino, andavo a finire la mia corsa in un vuoto tra le due costruzioni, profondo circa quattro metri, nella caduta sbattevo diverse volte la testa trovandomi a terra senza il casco di protezione.	Il casco sotto l'effetto degli urti durante la caduta dell'operatore nel precipizio non ha mantenuto la presa.
	Durante l'estinzione dell'incendio si verificava un'esplosione che provocava una proiezione di detriti vetrosi e di altro genere che mi investiva interessando gli occhi.	Pur avendo la visiera completamente abbassata si verificava ugualmente un passaggio di detriti vetrosi.
	Ustioni di secondo grado nello spegnimento di un incendio appartamento.	Si verificava lo scioglimento della calotta interna del casco di protezione e della pila in dotazione.
	Durante la bonifica di un nido di calabroni un colpo d'aria provocava l'introduzione di una goccia di insetticida nell'occhio sx dell'operatore.	I DPI in dotazione retina e visiera non hanno protetto sufficientemente l'operatore.
	Durante l'intervento per la rimozione di parti di un tetto pericolante, la polvere che si sollevava a causa del forte vento colpiva accidentalmente l'occhio dx dell'operatore.	Il casco e la visiera non hanno protetto il passaggio della polvere.

2005		
A.P.I.	Descrizione infortunio	Osservazioni sul comportamento delle A.P.I.
TESSUTO	Durante l'intervento per recupero di uno sciame di api , alcuni insetti riuscivano a passare all'interno della tuta pungendo l'operatore in varie parti del corpo.	Nonostante indossasse regolarmente i D.P.I.
	In intervento di disinfestazione calabroni, al momento dell'apertura di un cassonetto, uscivano alcuni calabroni da una fessura, uno di questi si infilava nell'interno del giaccone nomex pungendo sul costato l'operatore provocandogli uno shock anafilattico.	Nonostante indossasse regolarmente i D.P.I.
	A seguito spegnimento incendio avveniva la rottura di un vetro che colpiva l'operatore, dopo aver tagliato il giaccone nomex provocandogli un taglio al torace.	Il tessuto del giaccone nomex ha ceduto al vetro.
	Durante il taglio di un albero pericolante il vp nell'accendere una motosega all'interno del cestello dell'autoscala, veniva colpito dalla lama riportando un taglio alla gamba sx.	Nonostante avesse indossato i DPI in dotazione ed aver azionato il freno della motosega è avvenuta la lacerazione dei pantanomex.

2005		
A.P.I.	Descrizione infortunio	Osservazioni sul comportamento delle A.P.I.
STIVALI	Durante le operazioni di spegnimento incendio abitazione, un pezzo di vetro forava lateralmente lo stivale.	Lo stivale non ha protetto l' operatore
	Durante le operazioni di spegnimento e smassamento, un chiodo che fuoriusciva da un bancale, penetrava tra suola e tomaia dello stivale, procurando una ferita al piede dx.	Nonostante indossasse gli stivali previsti dalla normativa, il chiodo perforava lo stivale nello spazio tra la suola e la tomaia.
	In intervento, nel caricare un cavo d'acciaio sul cassone di un automezzo di servizio, si sbilanciava perdendo l'equilibrio ricadendo rovinosamente, anche a causa della presenza di fondo ghiacciato nella sede stradale.	Gli stivali sono risultati non sufficientemente idonei ad evitare infortuni su fondo ghiacciato.
	Durante l'intervento per recupero autovettura, calpestava inavvertitamente un tondino di ferro accuminato, il quale dopo aver trapassato la tomaia dello stivale, si conficcava all'altezza del tendine d'achille della gamba sx.	Lo stivale non ha protetto l' operatore
	Durante l'intervento per rimozione intonaco pericolante da balconi, si incastrava il piede dx tra i gradini dell'autoscala procurandosi distorsione.	Lacerazione cuoio degli stivali.
	In intervento di soccorso per incendio canna fumaria di civile abitazione, nel corso delle operazioni di ispezione esterna, scivolava sulla neve, avvertendo dolore alla caviglia dx.	La suola della calzatura non ha garantito sufficiente stabilità sulla neve.
	Nel soccorso per incidente stradale scendendo dall'APS scivolava sul manto stradale imbrattato da olio motore e detriti, percependo una fitta lancinante sovra-inguinale a sx ed una in corrispondenza della zona lombare.	La suola della calzatura non ha garantito sufficiente stabilità sul manto stradale imbrattato.
	Mentre scendevo le scale della sede di servizio mettevo il piede sx in modo non corretto, procurandomi una torsione alla caviglia.	Gli stivali in dotazione non hanno influito sul movimento di torsione.
	In operazione di intervento di taglio e rimozione di albero caduto su strada comunale, un troncone roteava verso l'operatore colpendolo sul dorso del piede dx.	Gli scarponi dotati di punta d'acciaio hanno protetto le dita ma non il dorso del piede.
	Durante l'intervento per incendio appartamento il vp rimaneva incastrato con entrambi i piedi nei gradini dell'autoscala, provocando fratture ad entrambi i piedi..	Gli stivali sono risultati non sufficientemente idonei ad evitare infortuni di questo tipo.

Dagli infortuni riportati è possibile ricavare alcune indicazioni: si sente l'esigenza di dispositivi specifici per interventi particolari quali: guanti speciali per la cattura di animali, protezioni adeguate per la bonifica di insetti, occhiali chiusi (tipo saldatore) contro il pulviscolo e le faville e solette in gomma sovrastivali per superfici scivolose (imbarcazioni VF).

Per quanto riguarda le carenze nei confronti delle procedure di sicurezza si possono richiamare le seguenti raccomandazioni relative all'impiego dei DPI:

- è necessario conoscere i limiti di prestazione e non richiedere più di quanto essi possono dare ;
- devono essere conservati in buono stato e sostituiti quando usurati o danneggiati;
- devono essere della giusta taglia e vanno correttamente indossati (in intervento vanno indossati i guanti da intervento e non quelli da lavoro);
- nell'effettuare operazioni pericolose vanno prese tutte le precauzioni del caso.

Gli infortuni più gravi in intervento

Innanzitutto va evidenziato che nel 2005 purtroppo si sono **verificati 6 infortuni in servizio con esito mortale**.

In ordine cronologico nel primo di questi infortuni, ha perso la vita un CS del Comando di Genova, coinvolto nell'esplosione di una cisterna di gpl; nel secondo un VD di Milano, in seguito ad incidente stradale avvenuto mentre guidava il mezzo di servizio verso un soccorso urgente. Successivamente un VD di Torino in intervento incendio, si accasciava al suolo privo di sensi colto da malore, subiva un arresto cardiocircolatorio e decedeva. Un VP del comando di Siracusa, durante il consueto controllo mezzi giornaliero, veniva travolto accidentalmente da un automezzo pesante di servizio e decedeva in seguito durante l'intervento chirurgico. In un altro incidente stradale con l'auto di servizio ha perso la vita un VP pilota elicotterista del Comando di Venezia. In ultimo presso il Comando di Palermo avveniva il decesso di un CS travolto da un automezzo di servizio in manovra di rifornimento idrico, la cui dinamica dalla ricostruzione della relazione è determinata da cause accidentali.

Nel 2005 gli infortuni molto gravi, ai quali è conseguita una assenza di oltre 100 giorni sono stati 55. Tra questi 30 sono accaduti durante operazioni di soccorso, è necessario evidenziare che detto tipo di infortunio risulta raddoppiato rispetto all'anno precedente.

Per ciascuno di questi vengono di seguito descritte sinteticamente le modalità di accadimento e le conseguenze.

Gli infortuni si susseguono in ordine di orario a partire dalle ore 08.00.

Infortuni in intervento (assenza > 100 gg.)

ORE 2.30 - Durante un intervento per incendio, dopo essere salito su un capannone per le manovre di spegnimento, una lastra di eternit cedeva, causando la caduta dell'operatore al piano sottostante da circa sei metri, riportando la frattura del polso della mano dx. **(gg. 284)**

E' stato giudicato non idoneo permanentemente al servizio nei vvf e al servizio tecnico urgente in data 27/04/06)

ORE 6.00 - Durante un intervento per spegnimento di un capanno in lamiera, con all'interno due autovetture e masserizie varie accusava dolori e imbarazzo allo stomaco, pertanto veniva accompagnato all'ospedale per "infarto al miocardio acuto." **(gg.124)**

ORE 9.00 - Durante un intervento per spegnimento di una cabina elettrica, scivolava sul terreno leggermente in pendenza e reso scivoloso dalla pioggia, procurandosi una distorsione al gomito dx. **(gg.102)**

ORE 9.10 - Durante il servizio di chiusura acqua, nel sollevare un pezzo della scala italiana per innestarla, avvertiva un forte dolore alla spalla dx procurandosi un trauma distrattivo. **(gg.187)**

ORE 9.20 - In intervento, nel caricare un cavo d'acciaio sul cassone di un automezzo di servizio, si sbilanciava perdendo l'equilibrio, anche a causa della presenza di ghiaccio sulla sede stradale, cadendo rovinosamente, riportava la frattura della gamba sx. **(gg.233)**

ORE 10.00 - Durante l'intervento di apertura porta, l'operatore facendo un movimento brusco, avvertiva un forte dolore alla schiena diagnosticato come lombalgia da sforzo. **(gg.163)**

Prosegue malattia.

ORE 10.00 Mentre scendeva dalla montagna per recupero salma, metteva accidentalmente il piede in fallo procurandosi un trauma distorsivo al ginocchio sx. (gg. 172)

ORE 10.00 - Mentre saliva sul pedone della scala italiana per raggiungere un soppalco interessato da un incendio, scivolava da un'altezza di circa due metri, riportando contusioni a varie parti del corpo. (gg. 139)

ORE 10.35 – Durante un intervento di taglio rami pericolanti, nel manovrare l'autoscala per rientrare in sede, si accasciava all'interno del cestello colpito da folgorazione agli arti superiori. (gg. 276)

ORE 11.00 - In intervento di bonifica vespe nello scendere dall'automezzo riportava una distorsione al ginocchio dx, subendo in seguito un intervento di meniscectomia al ginocchio. (gg. 120)

ORE 11.10 - Durante un intervento su di un solaio per recuperare un gatto, nell'arrampicarsi su un muro di recinzione accusava un trauma distorsivo alla spalla sx. (gg. 101)

ORE 11.20 – Al termine dell'intervento per sopralluogo in appartamento scivolava sul marciapiede bagnato battendo la testa e la spalla contro il muro del palazzo. (gg.179)

Prosegue malattia.

ORE 11.40 - Durante l'intervento per ramo pericolante, l'operatore si accingeva a scendere dalla scala italiana, mettendo un piede in fallo, comprometteva il suo equilibrio e cadeva procurandosi la frattura della spalla dx. (gg. 201) **Diagnosi finale non idoneo al servizio.**

ORE 12.20 - Durante la rimozione di un nido di calabroni alcuni insetti attaccavano l'operatore facendogli perdere l'equilibrio e cadendo al suolo riportava contusioni e distorsioni al collo e al busto. (gg. 159)

ORE 15.00 - Nell'esplosione di un'autocisterna di gpl veniva investito da vari detriti e si ritrovava catapultato al suolo, procurandosi la frattura di costole dorsali e rottura legamenti gamba dx. (gg. 239)

ORE 15.00 – In seguito all'esplosione della cisterna che trasportava gpl una scheggia di metallo colpiva l'operatore alla spalla sx e alla mano sx provocandogli la semiamputazione della mano sx. (gg. 450)

ORE 15.15 – Mentre operava in un incendio di balle di fieno accusava improvvisi dolori al tendine. (gg. 113)

ORE 15.45 – In intervento di ramo pericolante, mentre passava il pedone della scala italiana oltre una recinzione, la scala si incastrava in un ramo di quercia, causando un forte contraccolpo alla spalla dx dell'operatore. (gg. 228)

ORE 15.45 - Durante un intervento per incidente stradale accusava un forte dolore al petto. (gg. 118)

ORE 16.00 - Durante l'operazione di sramatura di un albero pericolante rimosso si infortunava al ginocchio dx. (gg. 179)

ORE 16.30 - Durante un intervento per emergenza alluvione si infortunava cadendo al suolo e riportava contusioni multiple al bacino e al femore. **(gg. 103)**

ORE 17.30 - L'operatore durante l'intervento incendio capannone, scendendo dall'APS si procurava una frattura al ginocchio dx. **(gg. 219)**

ORE 19.00 - Nell'intervento di soccorso apertura porta, l'operatore scivolava dalla scala italiana, montata per raggiungere il primo livello dell'abitazione interessata, precipitando al suolo, riportando la lussazione del gomito sx e la frattura del piede dx. **(gg. 344)**

ORE 20.30 - Nelle fasi di spegnimento di un incendio sterpaglia tirando il naspo, accusava un forte dolore alla spalla dx. **(gg. 125)**

ORE 20.45 - Mentre operava sull'intervento, scivolava a causa della superficie bagnata, aggrappandosi con la mano sx al muro avvertiva un forte dolore alla spalla sx. **(gg. 138)**

ORE 21.30 - Nell'effettuare un intervento per albero pericolante, l'operatore scendendo dall'APS scivolava, procurandosi una distorsione al ginocchio sx. **(gg. 231)**

ORE 22.10 - Durante le operazioni di spegnimento incendio appoggiava malamente il piede in una buca, riportando la distorsione della gamba sx. **(gg. 206)**

ORE 23.00 - Nel liberare la carreggiata stradale dai massi, la corda con la quale era imbragato un masso si spostava andando a schiacciare il dito della mano sx dell'operatore. **(gg. 166)**

ORE 23.10 - Nella discesa di un ripido pendio su terreno sconnesso, poggiava male il braccio sx al suolo procurandosi la lussazione della spalla sx. **(gg. 140)**

ORE 23.45 - A seguito intervento per apertura porta, l'operatore urtava il ginocchio sx mentre scendeva dall'automezzo. **(gg. 106)**

Considerazioni conclusive

Lo studio ha fornito il quadro degli infortuni professionali accaduti nell'anno 2005. Ogni Comando potrà analizzare i propri dati e confrontarli con quelli delle realtà operative simili.

Gli addetti al Servizio di prevenzione e protezione potranno individuare eventuali situazioni carenti a partire dall'indice di infortunio in sede. Particolare attenzione dovrà essere posta agli infortuni che si verificano nella prima ora dei turni di servizio che risultano in numero elevato.

Gli addetti alla formazione potranno invece trarre indicazioni dall'indice di infortunio in intervento e dalla modalità di accadimento degli infortuni descritte ai capitoli 6 e 7.

E' importante ribadire e pretendere il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale ed in particolare dell'elmo e della visiera nonché dei guanti da intervento. Tenendo in debita considerazione i suggerimenti indicati nei precedenti capitoli riguardo l'opportunità di modificare e/o integrare il tipo di guanto e visiera soprattutto per l'uso in certi tipi d'intervento, che come si è visto dall'analisi statistica 2005, ha determinato ferite alle mani ed agli occhi.

E' importante insistere sulla necessità di non trascurare mai le condizioni di sicurezza del luogo dell'intervento.

La maggior parte degli infortuni gravi sono causati da imprudenza. E' necessaria una maggiore attenzione ed una migliore condizione fisica.

Deve essere incrementato l'addestramento professionale e mantenimento fisico che costituisce il più efficace strumento per il miglioramento ed il mantenimento dell'efficienza fisica e operativa.

E' buona norma che per gli infortuni gravi soprattutto se accaduti in intervento, vengano condotte riunioni al fine di trarre ogni utile indicazione. Le risultanze di queste valutazioni devono essere largamente diffuse.

E' necessario che almeno gli infortuni più gravi siano oggetto di studio particolare.

Devono essere redatte relazioni dettagliate, con analisi approfondite della dinamica e delle cause che li hanno prodotti. Solo questo potrà consentire lo sviluppo e la divulgazione di migliori procedure operative.

E' necessario infine che venga prestata la massima attenzione al modo in cui viene espletata la raccolta e trasmissione dei dati relativi agli infortuni.

Le schede devono essere complete, chiare ed esaurienti. E' importante che nella scheda vengano precisati gli estremi della fornitura dei DPI coinvolti negli infortuni da reperire nell'etichetta degli stessi.

E' bene assicurarsi di tanto in tanto telefonicamente che le schede di infortunio siano effettivamente pervenute all'ufficio preposto.